

C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Bracco S.p.A.

Sede in Milano - Via Saint Bon n. 20

Capitale Sociale Euro 5.200.000 int. versato

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale : 01721030151

R.E.A. Milano n. 820666

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Euro	Note	2023	2022
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	4	108.619.809	110.514.922
Altri proventi	5	2.036.578	2.610.240
Acquisti materiale di consumo	6	(10.380.395)	(11.729.013)
Variazione delle rimanenze		(131.074)	112.775
Costo del personale	7	(22.077.678)	(20.792.644)
Servizi e godimento beni di terzi	8	(57.603.716)	(57.528.865)
Altri costi operativi	9	(9.205.743)	(9.931.380)
Ammortamenti	10	(10.509.914)	(10.294.260)
Accantonamento a fondi iscritti nel passivo	11	263.381	1.981.000
RISULTATO OPERATIVO		1.011.248	4.942.775
Proventi finanziari	12	388.283	86.990
Oneri finanziari	13	(978.798)	(515.127)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		420.733	4.514.639
Imposte sul reddito d'esercizio	14	(114.971)	(1.070.629)
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		305.763	3.444.010
Risultato netto di attività discontinue		-	-
RISULTATO NETTO (A)		305.763	3.444.010
Altre componenti del conto economico complessivo (non successivamente riclassificate nel conto economico)			
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva utili e perdite attuariali		(42.950)	252.493
Effetto fiscale relativo utili (perdite) iscritti direttamente a riserva		10.308	(60.598)
TOTALE ALTRI UTILI / (PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(32.642)	191.895
RISULTATO COMPLESSIVO (A) + (B)		273.121	3.635.905

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	15	59.104.377	52.280.718
Attività immateriali	16	5.085.822	5.535.843
Partecipazioni	17	14.445.537	13.966.537
Altre attività finanziarie	18	7.949.827	7.949.827
Attività per imposte anticipate	19	2.091.759	2.056.916
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		88.677.324	81.789.842
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	20	754.483	885.556
Crediti commerciali	21	12.391.523	17.329.191
Attività finanziarie correnti	22	7.629.466	2.559.786
Altri crediti e attività correnti	23	5.649.199	4.977.501
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	572.663	391.904
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		26.997.333	26.143.938
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA			
		-	-
TOTALE ATTIVITA'		115.674.657	107.933.780
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		5.200.000	5.200.000
Altre riserve		22.154.730	22.361.787
Utili a nuovo		34.839.756	31.261.487
Risultato d'esercizio		305.763	3.444.010
PATRIMONIO NETTO	25	62.500.248	62.267.284
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondo per benefici dipendenti	26	1.521.362	1.540.003
Passività per imposte differite	19	984.717	969.540
Debiti e passività finanziarie	27	18.125.917	15.980.049
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		20.631.995	18.489.591
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	27	4.862.238	3.211.667
Debiti verso fornitori	29	19.166.979	15.336.973
Fondi rischi e oneri	28	1.093.026	2.018.525
Passività finanziarie correnti	27	-	-
Altre passività correnti	30	7.420.171	6.609.740
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		32.542.414	27.176.904
PASSIVITA' RELATIVE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA			
		-	-
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		115.674.657	107.933.780

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI
CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2023 e 2022

(in migliaia di euro) 2023 2022

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	392	826
---	------------	------------

A) Flusso monetario generato da attività operative :

Risultato dell'esercizio	306	3.444
Imposte dell'esercizio	115	1.071
Oneri finanziari netti	591	428
Ammortamenti	10.510	10.294
Variazione netta del fondo per benefici a dipendenti	(51)	(208)
Variazione netta dei fondi rischi	(925)	(1.999)
Variazione netta passività per imposte differite	15	49
Variazione del Capitale circolante netto	8.477	941
Imposte pagate	370	(152)
Interessi pagati	(591)	(428)
TOTALE	A	18.817
		13.440

B) Flusso monetario assorbito dall'attività di investimento :

Acquisizione di attività materiali	(15.824)	(6.080)
Acquisizione di attività immateriali	(1.085)	(997)
Altre Attività finanziarie	-	(18)
Variazione valore partecipazioni	(479)	-
Valore netto contabile delle immobilizzazioni dismesse	26	16
TOTALE	B	(17.362)
		(7.079)

C) Flusso monetario assorbito da operazioni di finanziamento :

Variazione delle attività / passività finanziarie	(5.070)	(15.146)
Finanziamenti assunti nel periodo da banche	-	10.000
Variazione del debito verso altri finanziatori (IFRS 16)	3.796	(1.649)
TOTALE	C	(1.273)
		(6.796)

Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C) **182** **(435)**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	573	392
---	------------	------------

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

per gli esercizi 2022 e 2023

migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE						UTILI A NUOVO	RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	AVANZO DI FUSIONE	RISERVE DA VALUTAZIONE	TOTALE ALTRE RISERVE			
al 31 dicembre 2021	5.200	10.060	1.040	4.416	3.027	3.862	22.405	29.017	2.008	58.631
Destinazione risultato dell'esercizio precedente								2.008	(2.008)	-
Effetto utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti						192	192			192
Variazione Riserva Fair Value e FTA						(235)	(235)	235		-
Risultato dell'esercizio									3.444	3.444
al 31 dicembre 2022	5.200	10.060	1.040	4.416	3.027	3.819	22.362	31.260	3.444	62.267
Destinazione risultato dell'esercizio precedente								3.444	(3.444)	-
Effetto utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti						(33)	(33)			(33)
Rettifiche						(40)	(40)			(40)
Variazione Riserva Fair Value e FTA						(134)	(134)	134		-
Risultato dell'esercizio									306	306
al 31 dicembre 2023	5.200	10.060	1.040	4.416	3.027	3.612	22.155	34.838	306	62.500

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO

1 INFORMAZIONI SOCIETARIE

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Saint Bon 20 – Milano.

La Società fa riferimento al Gruppo Bracco che detiene un'interessenza complessiva dell'88,96%.

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo C.D.I. al 31 dicembre 2023.

Il presente bilancio è redatto in euro. I prospetti di Conto Economico Complessivo e di Situazione patrimoniale - finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto Finanziario, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

2 ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 è redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2023, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea. Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e i relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio separato comprende la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, le Variazioni di Patrimonio Netto e le presenti Note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato a partire dal 1° gennaio 2006.

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010 n. 39.

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la rivalutazione alla data di transizione ai Principi IAS/IFRS del valore dei terreni, degli immobili e impianti al valore corrente (*fair value as deemed cost*).

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. presenta la Situazione patrimoniale – finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il Conto Economico complessivo prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta "per funzione". Il prospetto di Patrimonio Netto include tutte le variazioni di Patrimonio Netto rilevate. Il Rendiconto Finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione "indiretto". I valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente. Qualora sia apportata una riclassifica alle voci del bilancio, per uniformità di confronto e comparazione, essa viene applicata

anche alla corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dello IAS 1, paragrafi 25 e 26, gli Amministratori ritengono che la Società sia in continuità aziendale e ritengono appropriata la redazione del bilancio con l'utilizzo di criteri di funzionamento.

3 SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività (successivamente alla data di transizione ai principi IAS/IFRS in cui alcune attività sono state rilevate al *fair value* quale sostituto del costo) è quello del costo storico.

Il valore netto residuo delle Attività materiali e immateriali che è stato allineato al *fair value* alla data di transizione, secondo quanto precedentemente indicato, includeva gli effetti di rivalutazioni monetarie di legge che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/1983 e dell'art. 2427 del Codice civile, sono di seguito riepilogati:

	Rivalutazione				TOTALE
	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/2000	
Rivalutazioni contenute nelle immobilizzazioni immateriali:					
Marchi	-	-	-	9.813	9.813
Totale A)	-	-	-	9.813	9.813
Rivalutazioni contenute nelle immobilizzazioni materiali:					
Fabbricato	52	908	928	-	1.888
Impianti	-	6	-	-	6
Mobili e arredi	-	42	-	-	42
Macchine elettroniche per ufficio	-	12	-	-	12
Attrezzature mediche elettriche	-	92	-	-	92
Attrezzature mediche elettroniche	-	67	-	-	67
Totale B)	52	1.127	928	-	2.107
Totale A) + B)	52	1.127	928	9.813	11.920

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili e i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio, invariati rispetto all'esercizio 2022.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico complessivo al momento dell'acquisizione.

L'Avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Operazioni under common control

Un'aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale e il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali ed avviamento".

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione e il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel Conto Economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al Patrimonio Netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari ed altri beni ("Attività materiali") utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in sede di transizione ai principi IFRS al costo rivalutato (*deemed cost*) alla data di transizione (1° gennaio 2006), corrispondente al *fair value* basato sul loro stato d'uso alla data della rivalutazione, dedotti i successivi ammortamenti e le svalutazioni accumulate. Il valore è stato determinato sulla base di apposite perizie commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

Il maggior valore rilevato rispetto al costo di acquisto o di produzione, eventualmente rivalutato – in esercizi antecedenti alla transizione - secondo quanto consentito dalle disposizioni di legge in materia di rivalutazione monetaria, è stato accreditato, in sede di transizione ai principi IAS/IFRS, direttamente a una riserva di Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Gli altri beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Successivamente alla data di transizione la Società ha scelto di adottare il metodo del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a Conto Economico complessivo quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni, determinate con il supporto di un terzo indipendente che, per le maggiori classi dei beni, ha supportato la Società con un'apposita valutazione sia nella determinazione del valore, come precedentemente descritto, sia nella determinazione della vita utile residua delle attività materiali alla data di transizione.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricato	2,8 %
Impianti	5,6 %
Mobili e arredi	10%
Macchine elettriche per ufficio	20%
Autoveicoli motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Attrezzature mediche elettriche	12,5%
Attrezzature elettroniche	20%
CyberKnife	14,3%
Attrezzature generiche	25%

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell'attività materiale sopra riportata.

Alle attività materiali acquisite ed entrate in funzione nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte alla metà in considerazione del loro minor utilizzo nell'esercizio.

I terreni non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali detenute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione d'acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come le attività detenute

in proprietà o, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Nel caso in cui i contratti posti in essere dalla Società, pur non avendo la forma legale del leasing, prevedano il diritto di utilizzo di alcuni beni e altre condizioni specifiche previste dal principio IFRIC 4, questi sono ritenuti assimilabili a un leasing finanziario e sono rilevati coerentemente con il principio IAS 17.

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico complessivo.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al Conto Economico complessivo; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata. L'avviamento implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente a verifica della mancata perdita di valore.

Perdita di valore delle attività

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari e altri beni, delle attività immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, C.D.I. effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'unità generatrice dei flussi di cassa è rappresentata per le partecipazioni dall'entità giuridica e per le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari, dall'intera Società.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, con un periodo esplicito non superiore al decennio (determinato in considerazione delle condizioni specifiche e ricollegabili direttamente alla realtà e tipologia dell'attività esercitata), e approvati dagli organi competenti – sono basati su assunzioni ragionevoli derivate dall'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico; essi sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore terminale è determinato come attualizzazione della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel Conto Economico complessivo.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico complessivo, a meno che l'attività sia valutata al valore rivalutato. In questo caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività correnti: Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti e passività finanziarie.

- Passività correnti: Debiti verso banche, Debiti verso fornitori, Passività finanziarie correnti e Altre passività correnti.

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e i "Debiti verso banche" includono i depositi bancari e scoperti di conto corrente che hanno, quindi, caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l'iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a Conto Economico.

Valutazione

Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti, Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore a un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista un'evidenza oggettiva che le attività finanziarie, prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel Conto Economico complessivo dell'esercizio.

Le attività finanziarie correnti e i titoli, detenuti con l'intento di essere mantenuti sino alla scadenza, sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulati, incluse quelle precedentemente iscritte nel Patrimonio Netto, sono incluse nel Conto Economico complessivo dell'esercizio. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel Conto Economico complessivo dell'esercizio.

Non sono presenti attività correnti in valuta.

I Debiti verso fornitori, le Passività finanziarie correnti e le Altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Attività non correnti detenute per la vendita (discontinued operations)

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale - finanziaria: Attività cessate/destinate a essere cedute e Passività correlate ad attività cessate/destinate a essere cedute;
- in una specifica voce del Conto Economico complessivo: Risultato netto da attività discontinue.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico complessivo nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al Conto Economico complessivo nella voce "costo del personale" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari" la componente rappresentata dall'onere figurativo che l'impresa sosterebbe ricevendo dal mercato un finanziamento di importo pari al Trattamento di Fine Rapporto.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, tenendo conto dell'effetto fiscale cumulato.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico complessivo dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative. Gli abbattimenti tariffari - definiti dalla ATS nell'esercizio successivo a quello di competenza dei ricavi - sono addebitati al Conto Economico complessivo in diminuzione dei relativi ricavi.

Con riferimento ai ricavi per prestazioni rese in regime di accreditamento, essi sono rilevati per competenza temporale sulla base del vigente tariffario regionale.

I ricavi per prestazioni mediche e le consulenze sono riconosciuti al momento della effettiva prestazione del servizio. I costi a essi correlati sono riconosciuti nell'esercizio in cui sono iscritti i relativi ricavi per realizzare il principio di competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a Conto Economico complessivo per competenza.

In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza

temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto Economico complessivo, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico complessivo, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Dall'esercizio 2006, C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) in qualità di consolidante. Tale decisione è stata confermata per il triennio 2021-2023.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Dall'esercizio 2012 C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. ha aderito alla liquidazione IVA di Gruppo, introdotta nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 1° gennaio 1980, a seguito del recepimento della VI direttiva CEE del 17 maggio 1977, n. 77/388/CEE, nel D.P.R. n. 633/1972, in qualità di consolidata. Il credito o il debito risultante dalle liquidazioni periodiche, nonché il conguaglio di fine anno, sono trasferiti alla consolidante Bracco S.p.A.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note esplicative in applicazione dei principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori

considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico complessivo nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Processi di stima dei ricavi

Poiché sui ricavi delle vendite e delle prestazioni erogate in regime di accreditamento, valorizzati in base alle tariffe previste dalle vigenti normative, grava l'applicazione delle decurtazioni tariffarie legate al superamento del budget di fatturato annuo assegnato alla Struttura sanitaria dalla Agenzia di Tutela della Salute ATS Milano – Città Metropolitana, C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A., sulla base dell'esperienza storica e delle previsioni contrattuali, effettua una stima di detto superamento del tetto di spesa che, come d'uso, viene determinato e comunicato dalla ATS stessa nell'esercizio successivo a quello in cui il ricavo è stato rilevato. Detta decurtazione viene computata direttamente a diminuzione dei relativi ricavi.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari e altri beni, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai piani più recenti, approvati dagli organi competenti, basati su assunzioni ragionevoli e sull'esperienza passata.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa e del Gruppo Fiscale. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici e analisi di sensitività degli stessi.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"*. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"* e *"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"*. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*. Tali modifiche

hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, comma 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che Società nel corso dell'esercizio 2023 non ha incassato erogazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta normativa.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

4 RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi ammontano a euro 108.620 migliaia nel 2023 (euro 110.515 migliaia nel 2022), con un decremento di euro 1.895 migliaia rispetto all'esercizio 2022.

Essi sono esposti al netto delle regressioni tariffarie, definite nell'assegnazione delle risorse annuali da parte della ATS, pari a euro 4,0 milioni per il 2023 (euro 2,7 milioni nel 2022). Tale importo deriva dalla valutazione degli abbattimenti legati al superamento del budget assegnato, come stabilito dalla contrattazione con la ATS di riferimento, cui si aggiunge la ulteriore decurtazione legata al mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione.

I ricavi verso la controllante e imprese collegate sono esposti alla Nota 31.

5 ALTRI PROVENTI

Sono così composti:

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Totale altri ricavi e proventi	2.037	2.610	(573)
Ricavi per prestazioni a società controllate	647	647	-
Recupero spese verso la clientela	512	493	19
Sopravvenienze attive	232	781	(549)
Altri ricavi e proventi	646	689	(43)

I ricavi per prestazioni a società controllate sono esposti alla Nota 31.

La voce comprende il provento relativo al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, di competenza dell'esercizio, per euro 326 migliaia.

6 ACQUISTI MATERIALE DI CONSUMO

Tale voce, il cui ammontare è di euro 10.380 migliaia (euro 11.729 migliaia nel 2022) al netto degli sconti, è comprensiva delle spese di trasporto e imballo addebitate in fattura. Essa si riferisce esclusivamente a materiali di consumo e presenta un decremento di euro 1.349 migliaia, determinato dalla attività aziendale e da un differente mix di prodotti acquistati.

7 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono così composti:

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Totale costi del personale	22.078	20.793	1.285
salari e stipendi	16.018	14.941	1.077
oneri sociali	4.781	4.627	154
altri costi	1.279	1.225	54

Nella voce Altri costi sono compresi i costi sostenuti (per euro 970 migliaia nel 2023 ed euro 925 migliaia nel 2022) per le quote di T.F.R. maturato che, sulla base delle scelte effettuate dai dipendenti, sono state destinate alle forme pensionistiche prescelte dagli stessi oppure mantenute in Società e, pertanto, versate al conto di tesoreria istituito presso l'INPS, secondo la vigente normativa.

Nella stessa voce sono altresì incluse le quote di contribuzione a carico del datore di lavoro a fondi di pensione complementare, oltre ai costi sostenuti per le assicurazioni per il personale e per il welfare aziendale.

La composizione dell'organico della Società al 31 dicembre 2023 e 2022 è la seguente:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	media 2023	media 2022
Dirigenti	5	5	5,0	5,0
Quadri e Impiegati	418	398	408,0	398,0
Totale	423	403	413,0	332,0

8 SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a euro 57.604 migliaia (al netto dell'effetto positivo dell'offset dei canoni di locazione derivante dall'applicazione del principio IFRS16), con un incremento di euro 75 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione dei costi per servizi e per il godimento dei beni di terzi:

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Totale servizi e godimento beni di terzi	57.604	57.529	75
Consulenze	32.228	32.294	(66)
Manutenzioni	4.890	5.390	(500)
Utenze	1.847	1.284	563
Assicurazioni	1.395	1.193	202
Compensi Amministratori	135	30	105
Mensa aziendale	670	571	99
Trasporti e recapiti	685	792	(107)
Promozioni, Pubblicità e marketing	1.815	1.538	277
Compensi Sindaci ed auditors	204	91	113
Altri servizi	11.334	11.610	(276)
Locazioni	2.401	2.736	(335)

Le Consulenze si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per prestazioni mediche specialistiche, legate all'incremento del volume dell'attività sanitaria.

I costi per Manutenzioni si riferiscono alla gestione degli impianti delle sedi, ai canoni di manutenzione delle attrezzature elettromedicali e degli impianti.

I costi sostenuti nell'esercizio per Promozioni, pubblicità e marketing sono sostanzialmente connessi ad iniziative volte a promuovere i servizi della Società.

Gli Altri servizi includono principalmente le prestazioni per esami e altre prestazioni di carattere sanitario eseguite all'esterno, oltre che costi di vigilanza e guardiana, lavanderia, pulizia e giardinaggio, ricerca e la formazione del personale e la gestione degli stipendi.

In applicazione del principio contabile IFRS16, sono stati iscritti nell'esercizio minor costi per canoni e locazioni per euro 2.263 migliaia e rilevati, in sostituzione, le quote di ammortamento e gli interessi connessi al debito verso i locatori.

La voce Locazioni è così analizzabile:

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Totale Locazioni	2.401	2.736	(335)
Locazioni e relative spese	2.786	2.623	163
Canoni vari	1.878	2.198	(320)
Offset IFRS16	(2.263)	(2.085)	(178)

Il costo per Locazioni si riferisce alle locazioni degli immobili nei quali sono site le unità locali della Società, comprese le spese condominiali e comuni. La voce Canoni vari si riferisce principalmente a contratti di noleggio di apparecchiature EDP e di apparecchiature elettromedicali.

9 ALTRI COSTI OPERATIVI

Ammontano ad euro 9.206 migliaia, con un decremento di euro 725 migliaia rispetto al 2022, e sono relativi ad accantonamenti per svalutazione crediti per euro 166 migliaia (euro 136 migliaia nel 2022) e ad altri oneri operativi per euro 9.040 migliaia (euro 9.795 migliaia nel 2022).

Sono così composti:

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Altri costi operativi	9.206	9.931	(725)
IVA non detraibile	6.898	7.791	(893)
Imposta di bollo e valori bollati	596	572	24
Imposte e tasse	313	310	3
Erogazioni liberali	220	421	(201)
Accantonamento Fondi rischi su crediti	166	136	30
Associazioni	59	54	5
Altri oneri	954	647	307
Totale oneri diversi	9.206	9.931	(725)

Il costo per IVA indetraibile è conseguente all'applicazione del pro-rata di detraibilità previsto dalla vigente normativa in materia.

La voce Imposte e tasse comprende principalmente l'Imposta Municipale Unica sugli Immobili (IMU) per euro 170 migliaia e la tassa sui rifiuti per euro 74 migliaia.

La determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a euro 166 migliaia (euro 136 migliaia nel 2022), è soggetta a procedimenti estimativi meglio analizzati in Nota 3.

Gli Altri oneri includono principalmente le spese di rappresentanza, i costi per convegni, gli abbonamenti a pubblicazioni varie e le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio.

10 AMMORTAMENTI

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Ammortamenti:			
attività immateriali	1.535	1.451	84
immobili, impianti macchinari ed altri beni	6.904	6.949	(45)
diritto di utilizzo beni il locazione	2.071	1.894	177
Totale Ammortamenti	10.510	10.294	216

Il dettaglio degli ammortamenti per tipologia di attività è esposto nelle Note 15 e 16.

11 ACCANTONAMENTO AI FONDI ISCRITTI NEL PASSIVO

La voce, di segno positivo, ammonta ad euro 267 per effetto del rilascio nell'esercizio 2023 di euro 278 migliaia, a seguito del positivo evolversi di situazioni di contenzioso, a fronte dei quali era stato definito lo stanziamento per rischi in anni precedenti. Nell'esercizio in corso sono stati inoltre accantonati euro 11 migliaia a fronte delle indennità suppletive di clientela per gli agenti in essere al 31.12.2023.

12 PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Proventi finanziari	388	87	301
interessi attivi su finanziamento a Bionics S.r.l.	374	86	288
interessi attivi cash pooling Bracco S.p.A.	14	1	13

13 ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Oneri finanziari	979	515	464
oneri finanziari relativi ai beni in locazione	268	168	100
commissioni bancarie	279	243	36
interessi passivi su cash pooling	-	40	(40)
interessi passivi su finanziamenti	432	60	372
altri oneri finanziari	-	4	(4)

14 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

migliaia di euro	2023	2022	variazione
Imposte sul reddito	115	1.071	(956)
I.R.E.S.	-	355	(355)
I.R.A.P.	124	197	(73)
totale imposte correnti	124	552	(428)
Imposte anticipate	(24)	470	(494)
Imposte differite	15	49	(34)

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità con le vigenti normative. Il totale delle imposte correnti è stato rettificato dell'importo delle imposte anticipate e differite per tenere conto degli effetti delle differenze temporanee tra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva risultante dal bilancio ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio ed onere fiscale teorico		
in migliaia di euro	imponibile	imposta
Risultato ante imposte	421	
Onere fiscale teorico IRES	24,00%	101
effetto accantonamenti ai fondi e relativi utilizzi	(351)	
effetto differenza ammortamenti tra civilistico e fiscale	(945)	
effetto netto applicazione IAS	0	
altre differenze nette	171	
Totale	(1.125)	
Imponibile fiscale	(704)	
IRES corrente dell'esercizio	-40,12%	(169)
	imponibile	imposta
Risultato operativo	1.011	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	22.079	
Totale	23.090	
Onere fiscale teorico IRAP	3,90%	901
altre differenze e deduzioni	(19.916)	
Imponibile fiscale IRAP	3.174	
IRAP corrente dell'esercizio	0,54%	124
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI		(45)

La determinazione dell'onere per imposte è soggetta a procedimenti estimativi meglio analizzati in Nota 3.

Per le specifiche inerenti alla variazione delle imposte anticipate si rimanda a quanto esposto alla "nota 19 – Attività per imposte anticipate" dello stato patrimoniale attivo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

15 IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI ED ALTRI BENI

Gli Immobili, Impianti, Macchinari ed altri beni, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2023 e 2022 ammontano rispettivamente a euro 59.104 migliaia ed euro 52.281 migliaia.

Le tabelle di seguito riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo storico, i fondi ammortamento e svalutazioni ed il valore netto.

migliaia di euro							
	Terreni e Fabbricati	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Diritto di utilizzo beni in locazione	Totale
Costo storico	40.445	37.838	70.687	8.140	495	16.491	174.096
rivalutazioni esercizi precedenti	1.888	6	159	54	-	-	2.107
ammortamenti esercizi precedenti	(19.457)	(29.110)	(60.904)	(6.639)	-	(7.812)	(123.922)
Valore inizio esercizio	22.876	8.734	9.942	1.555	495	8.679	52.281
acquisizioni dell'esercizio	178	988	6.691	269	467	7.101	15.694
trasferimento da / a altra voce	-	461	130	36	(497)	-	130
dismissioni dell'esercizio	-	(4)	(4.844)	(9)	-	-	(4.857)
utilizzo fondi per dismissioni	-	4	4.818	9	-	-	4.831
ammortamento dell'esercizio	(1.059)	(1.705)	(3.866)	(274)	-	(2.071)	(8.974)
Valore fine esercizio	21.995	8.478	12.871	1.587	465	13.709	59.104

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce agli edifici di proprietà in Milano, Via Saint Bon n. 20 e n. 16 e via Zurigo n. 12/2 e di Besozzo (VA), via XXV Aprile 6/F.

Gli Impianti includono il valore netto residuo di oneri sostenuti per la ristrutturazione di stabili in locazione adibiti ad ambulatori medici e punti di prelievo, ammortizzati in base alla durata del contratto di locazione. Gli incrementi si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per la ristrutturazione degli spazi in locazione esistenti e ad interventi migliorativi sugli impianti a servizio degli edifici ove sono site le sedi del network.

Gli investimenti in Attrezzature sono costituiti principalmente da acquisti di attrezzature elettromedicali per i reparti specialistici, tra cui diverse apparecchiature ecografiche e radiologiche, oltre al nuovo Sistema Robotico CyberKnife S7.

Nell'esercizio in corso sono state riclassificate nelle immobilizzazioni materiali, beni in precedenza classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso per euro 130 migliaia.

L'incremento nella voce Altri beni è sostanzialmente determinato dall'acquisto di mobili e arredi per i vari reparti produttivi.

Nella categoria Diritto di utilizzazione beni in locazione sono inclusi i beni per i quali i relativi contratti di locazione trasmettono il diritto di controllare l'utilizzo di un dato bene per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, che, come da principio contabile IFRS16, sono inclusi negli asset nell'attivo patrimoniale (cd. "*right of use*", da rilevare tra le immobilizzazioni), e soggetti. Essi sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Building: iscritti per euro 20.802 migliaia con ammortamento del periodo di euro 1.715 migliaia;
- Office equipment: iscritti per euro 2.365 migliaia, con ammortamento del periodo di euro 296 migliaia;
- Cars: iscritti per euro 342 migliaia con ammortamento del periodo di euro 60 migliaia.

Gli ammortamenti delle attività materiali, come precedentemente indicato, sono stati determinati alla data di transizione agli IAS sulla base delle vite utili definite nella perizia, predisposta da primaria società indipendente, di determinazione del fair value alla data di transizione e sono riportate nella Nota 3. Inoltre, la Società rideterminò, in modo prospettico, la vita utile di tali fabbricati ed impianti, sulla base dei risultati della suddetta perizia, in accordo con la definizione di vita utile prevista dal principio IAS 16; il valore netto contabile dei terreni direttamente attribuibili ai fabbricati, inclusi nella voce Immobili, impianti, macchinari ed altri beni non è assoggettato ad ammortamento.

La determinazione del *fair value* avvenne utilizzando metodi e principi valutativi di generale accettazione, ricorrendo in particolare ai criteri di valutazione di seguito elencati:

- Metodo comparativo (o del mercato) basato sul confronto tra i beni in oggetto ed altri simili recentemente oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. Tale metodo è stato utilizzato per la determinazione del *deemed cost* dei terreni e fabbricati.

- Metodo del costo, che esprime il costo che si verrebbe a sostenere per rimpiazzare un bene con uno nuovo avente le medesime caratteristiche ed utilità di quello considerato. Tale valore viene diminuito per tenere conto di vari fattori, quali il deterioramento fisico e l'obsolescenza funzionale. Tale metodo è stato utilizzato per la determinazione del *deemed cost* degli impianti e degli altri beni.

Nella tabella seguente per le categorie di beni, per i quali alla data di transizione è stato adottato il fair value as deemed cost, è riportato il confronto tra il valore netto contabile secondo i principi contabili italiani al 1° gennaio 2006 ed il loro fair value iscritto alla data di transizione.

migliaia di euro	Valore netto contabile 1/1/2006	Riclassifiche	Fair Value 1/1/2006	Rivalutazione al lordo effetto fiscale	Riserve di Patrimonio Netto
Terreni	31		3.310	3.279	2.058
Fabbricati	18.446		21.564	3.118	1.957
Impianti	7.866	350	10.435	2.219	1.392
Totale	26.343	350	35.309	8.616	5.407

16 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative al costo originale, agli ammortamenti accumulati e il valore netto contabile.

migliaia di euro	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo storico	16.055	2.251	181	18.487
rivalutazioni anni precedenti	9.813	-	-	9.813
ammortamenti anni precedenti	(22.765)	-	-	(22.765)
Valore inizio esercizio	3.103	2.251	181	5.536
acquisizioni dell'esercizio	1.215	-	-	1.215
+/- trasferimenti da/ad altra voce	24	-	(154)	(130)
- dismissioni	-	-	-	-
ammortamento dell'esercizio	(1.535)	-	-	(1.535)
Valore fine esercizio	2.807	2.251	27	5.086

Le attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, hanno vita utile definita e sono di conseguenza assoggettate ad ammortamento.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include il valore del marchio sociale che ha formato oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge n. 342/2000 nell'esercizio 2000, come indicato in Nota 3. Tale maggior valore è stato interamente ammortizzato.

Gli altri importi che compongono la voce complessiva si riferiscono agli oneri sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso e per la modifica e l'adattamento di software di produzione esterna, ammortizzati sistematicamente in cinque esercizi. Gli incrementi sono principalmente riconducibili all'acquisto del nuovo "eliminacode" per la sede di Saint Bon ed il nuovo software Pathox Web del reparto di Anatomia Patologica.

L'Avviamento, iscritto nella specifica voce della situazione patrimoniale - finanziaria e sostenuto a titolo oneroso, è relativo all'acquisizione, in esercizi precedenti, di aziende esercenti attività di

laboratorio di analisi e diagnostica per immagini in regime di accreditamento, e dalla differenza tra il valore della partecipazione detenuta ed il patrimonio netto della incorporata Labem S.r.l. interamente attribuita ad avviamento al termine del processo di "purchase price allocation" previsto dall'IFRS 3.

In quanto attività immateriale a vita utile indefinita, l'avviamento è soggetto annualmente a test di impairment, tramite confronto del valore di iscrizione nella situazione patrimoniale - finanziaria rispetto al valore d'uso; le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione delle tariffe e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo; la valutazione è stata effettuata sulla base del Business Plan predisposto con arco temporale esplicito di 5 esercizi (determinato in considerazione delle condizioni specifiche e ricollegabili direttamente alla realtà e tipologia dell'attività esercitata), adottando un tasso di sconto al netto delle imposte e un tasso di crescita coerenti con la tipologia dell'attività esercitata il valore terminale è calcolato sulla base della attualizzazione della rendita perpetua. La Direzione della Società ha ritenuto che le assunzioni adottate siano ragionevoli e conseguentemente, sulla base delle assunzioni soprammenzionate, applicate al Business Plan, ha verificato la recuperabilità del valore dell'avviamento senza eccezioni.

L'effettuazione dell'impairment test è soggetta a procedimenti estimativi meglio analizzati in Nota 3.

Al 31 dicembre 2023, in considerazione della presenza di indicatori di impairment interni ed esterni si è provveduto all'effettuazione del test di impairment sulle attività immateriali a vita utile definita, senza rilevare perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio in corso sono state riclassificate nelle immobilizzazioni materiali, beni in precedenza classificati nelle immobilizzazioni in corso immateriali per euro 130 migliaia.

17 PARTECIPAZIONI

La voce, che non ha avuto movimentazioni nell'esercizio, è così composta:

migliaia di euro	31/12/2022	incrementi	svalutazioni/ decrementi	31/12/2023
Partecipazioni in imprese controllate				
BIONICS S.r.l.	5.167	-	-	5.167
Centro Medico SME S.r.l.	8.800	479	-	9.279
Totale	13.967	479	-	14.446

L'incremento di euro 479 migliaia è relativo all'aumento di capitale sociale deliberato dalla Assemblea dei Soci di Centro Medico SME S.r.l. il 20 luglio 2023, interamente sottoscritto e versato dalla Vostra Società.

Si riporta di seguito il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto delle società controllate, entrambe interamente possedute:

migliaia di euro						
Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato esercizio 2023	Valore di bilancio	
BIONICS S.r.l. - Milano	100%	5.000	11.263	(411)	5.167	
Centro Medico SME S.r.l. - Varese	100%	500	1.591	(67)	9.279	
TOTALE					14.446	

Il maggior valore di iscrizione del Centro medico SME S.r.l. rispetto al PN non rappresenta un indicatore di impairment in quanto, come da BP predisposti, la società sarà in grado di generare flussi di cassa positivi, per tale ragione non si procede alla svalutazione della partecipazione.

18 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'importo delle Altre attività finanziarie, pari a euro 7.950 migliaia, include il saldo del finanziamento di euro 7.500 migliaia, concesso nell'esercizio 2022 alla controllata Bionics S.r.l., classificato al 31 dicembre 2022 nella voce "Attività finanziarie correnti". La riclassifica è stata indicata nei prospetti di bilancio anche per l'esercizio precedente.

Sono, inoltre, esposti in questa voce i depositi cauzionali a fronte di contratti di locazione e fornitura di beni e servizi per euro 450 migliaia al 31 dicembre 2023, invariati rispetto all'esercizio precedente.

19 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ha avuto la seguente movimentazione nell'esercizio:

migliaia di euro	
Saldo iniziale	2.057
utilizzi dell'esercizio	(327)
Imposte anticipate dell'esercizio	362
Saldo finale	2.092

Come indicato in Nota 3, il credito per imposte anticipate e la passività per imposte differite sono state determinate e contabilizzate sulla base delle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte del bilancio d'esercizio e l'imponibile fiscale, IRES e I.R.A.P. Tali attività si annulleranno negli esercizi successivi.

Le Imposte anticipate, determinate sulla base delle aliquote di tassazione vigenti, sono state iscritte in bilancio in quanto si ritiene che sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, in futuri periodi di imposta, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei periodi di imposta stessi. Tali importi vengono monitorati in relazione alla recuperabilità nell'ambito della fiscalità di gruppo come precedentemente riportato.

Nel seguente prospetto sono esposte le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte anticipate e differite ed il relativo effetto fiscale:

migliaia di euro	31/12/2022	Addebiti (accrediti) a Conto economico Nota 14	Addebiti (accrediti) a Patrimonio Netto	31/12/2023
Attività per imposte anticipate				
Fondo rischi	630	(210)	-	420
Altre	308	3	-	311
Attualizzazione fondo benefici dipendenti	(2)	-	(10)	(12)
Perdita dell'esercizio e ACE	1.121	252	-	1.373
Totale	2.057	45	(10)	2.092
Passività per imposte differite				
Fair value (deemed cost)	970	15	-	985
Altre imposte differite	-	-	-	-
Totale	970	15	-	985

L'incerta determinabilità relativamente all'anno di rientro delle differenze temporanee generatrici di imposte anticipate ha fatto propendere per non effettuare compensazioni con le passività per imposte differite pur se riferite al medesimo soggetto d'imposta ed esistendo la possibilità legale di compensare le attività e le passività fiscali.

ATTIVITA' CORRENTI

20 RIMANENZE

Sono così costituite:

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Materiali di consumo	754	886	(132)

21 CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 12.391 migliaia, con un decremento netto di euro 4.938 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Le posizioni creditorie sono integralmente relative all'area geografica italiana. Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti sono così costituiti:

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Totale crediti verso clienti	12.391	17.329	(4.938)
Crediti verso clienti terzi	12.349	17.258	(4.909)
Crediti verso controllate	688	700	(12)
Crediti verso controllante	33	16	17
Crediti verso società del Gruppo Bracco	105	285	(180)
dedotto: Fondo svalutazione crediti	(784)	(930)	146

I Crediti verso clienti terzi si riferiscono principalmente a crediti relativi a privati, aziende e fondi. Essi comprendono un importo per note di credito da emettere per prestazioni in accreditamento alla ATS di Milano Città Metropolitana per euro 1.201 migliaia.

La voce include crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo, ancorché una parte degli stessi sia relativa alla posizione nei confronti della ATS di Milano Città Metropolitana per prestazioni erogate in regime di accreditamento, con regolazione dei saldi dilazionata nel tempo.

Per effetto dell'accantonamento dell'esercizio, effettuato sulla base dei criteri estimativi indicati in Nota 3, il fondo svalutazione crediti risulta congruo rispetto alle valutazioni di rischio di inesigibilità dei crediti in essere al 31 dicembre 2023. Esso si decrementa di euro 312 migliaia a fronte dell'utilizzo per perdite rilevate nell'esercizio e si incrementa per l'accantonamento dell'esercizio, pari a euro 166 migliaia.

I Crediti verso controllate sono interamente costituiti dal credito verso Bionics S.r.l. per euro 688 migliaia (euro 700 migliaia al 31 dicembre 2022).

I Crediti verso controllante (euro 33 migliaia) sono vantati nei confronti di Bracco S.p.A.

I Crediti verso società del Gruppo Bracco sono relativi a crediti verso Bracco Imaging S.p.A. per euro 99 migliaia, Bracco Re S.r.l. per euro 2 migliaia e verso Bracco Injengineering S.A. per euro 3 migliaia, come anche desumibile dalla Nota 31.

22 ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, pari a euro 7.629 migliaia (euro 2.560 migliaia al 31/12/2022), si riferisce al saldo del conto intragruppo intrattenuto con la controllante Bracco S.p.A. per il rapporto di *Cash Pooling*, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2023.

Il finanziamento di euro 7.500 migliaia, concesso a giugno 2022 alla controllata Bionics S.r.l., regolato da normali condizioni di mercato, per un importo di euro 7.500 migliaia, che nel precedente esercizio era classificato in questa voce, è stato riclassificato nel 2023 nella voce "18 Altre attività finanziarie".

23 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Totale altri crediti ed attività correnti	5.649	4.978	671
Crediti verso l'Erario	5.050	4.262	788
Risconti attivi	492	678	(186)
Altri crediti	106	37	69

L'importo dei Crediti verso l'Erario, pari a euro 5.050 migliaia, è relativo a:

- euro 3.937 migliaia quale importo netto tra il credito per gli acconti delle imposte versati nei precedenti esercizi e il debito per imposte sul reddito correnti dell'esercizio;
- euro 25 migliaia per crediti relativi a IVA relativa a precedenti esercizi;
- euro 1.082 migliaia relativi al credito di imposta riconosciuto dall'art. 1 comma da 184 a 197 legge 27/12/2019 nr. 160 e dall'art. 1 della legge nr. 178 del 30 dicembre 2020 relativa all'agevolazione sugli investimenti effettuati di beni strumentali nuovi (esercizi 2020, 2021 e 2022) e dai decreti relativi ai crediti riconosciuti nei confronti delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale – nr. 115, 144 e 176 del 2022;
- euro 6 migliaia quale credito per saldo del bollo virtuale del 2022.

I Risconti attivi, determinati secondo i consueti criteri di competenza temporale, sono principalmente costituiti da canoni di noleggio, canoni di manutenzione e di locazione di competenza dell'esercizio successivo.

Negli altri crediti sono ricompresi euro 78 migliaia relativi al credito verso l'Inps per l'imposta sostitutiva del TFR.

24 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così costituita:

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Totale disponibilità liquide	573	392	181
banche per conti correnti ordinari	447	251	196
conti correnti postali	1	4	(3)
denaro e valori in cassa	125	137	(12)

Il saldo verso Istituti di credito è costituito dalle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari e include gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2022. La variazione dell'esercizio è analizzata nel rendiconto finanziario. Si richiama quanto Vi abbiamo esposto nella Relazione sulla gestione riguardo la posizione finanziaria della Società.

25 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 62.500 migliaia, con un incremento di euro 233 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Le movimentazioni sono riportate nell'apposito prospetto di bilancio.

25.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente versato ed invariato rispetto al precedente esercizio, è pari ad euro 5.200 migliaia ed è composto da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna.

25.2 ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

Riserve di rivalutazione

Le Riserve di rivalutazione monetaria, pari ad euro 10.060 migliaia, non hanno subito variazione rispetto al precedente esercizio e risultano così composte (Nota 15):

migliaia di euro	al 31/12/2023
Rivalutazione monetaria:	
ex Lege n. 72 del 19.3.1983	1.332
ex Lege n. 413 del 30.12.1991	780
ex Lege n. 342 del 21.11.2000	7.948
Totale	10.060

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 1.040 migliaia ed invariata rispetto al 31 dicembre 2022, è pari a un quinto del capitale sociale, in conformità con le disposizioni di legge.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, che al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 4.416 migliaia, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Avanzo/Disavanzo da fusione

Al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 3.027 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da valutazione

La voce è così costituita:

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Riserva <i>fair value (deemed cost)</i>	3.697	3.831	(134)
Riserva per utili (perdite) attuariali	(213)	(140)	(73)
Riserva da prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	127	127	-
Totale	3.611	3.818	(207)

Riserva *fair value (deemed cost)*

La Riserva è relativa al valore residuo della valutazione a fair value (deemed cost) dei terreni, immobili ed impianti al netto del correlato effetto fiscale.

Riserva da utili (perdite) attuariali

La voce "Riserva da utili (perdite) attuariali" accoglie, al netto del correlato effetto fiscale, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

Riserva da prima applicazione dei principi IAS/IFRS

La Riserva è relativa al valore residuo degli effetti di storno dell'ammortamento dell'avviamento e di rilevazione dei contratti di leasing in applicazione dello IAS 17 che al momento della transizione ammontavano rispettivamente ad euro 49 migliaia ed euro (21) migliaia.

Le riserve formate in sede di prima applicazione ai principi contabili internazionali sono soggette alla disciplina prevista dal D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38, art. 7 comma 1, che prevede:

- al comma 6 che l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo (fair value) quale sostituto del costo sia imputato a capitale o a una specifica riserva. La riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 del Codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 Codice civile;
- al comma 7 che il saldo positivo e negativo di valore sulle attività e passività diverse da quelle indicati ai commi da 1 a 6 sia imputato, se positivo, a una specifica riserva indisponibile del Patrimonio Netto. Negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

25.3 Utili a nuovo

La voce "Utili a nuovo", pari a euro 34.840 migliaia, presenta una variazione di euro 3.578 migliaia rispetto al precedente esercizio (euro 31.262 migliaia al 31 dicembre 2022).

Essa si incrementa di euro 3.444 migliaia in relazione alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2022, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2023. Inoltre, per euro 134 migliaia riflette la riclassificazione alla riserva relativa alla "Riserva fair value" a seguito del riallineamento dei valori civilistici e fiscali eseguito nel 2021.

La riserva include una quota pari a euro 3.665 migliaia vincolata ai sensi dei commi 3 e 8 dell'art. 10, D.L. 104/2020, che, in caso di distribuzione agli azionisti, concorrerà a formare il reddito imponibile della Capogruppo ai fini IRES, così come il reddito imponibile dei percipienti.

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si riporta nel prospetto che segue l'analisi del patrimonio netto con riferimento all'origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità di ogni singola posta.

migliaia di euro

Natura /Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.200		-		
Riserva legale	1.040	B			
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Lege 72/1983	1.332	A, B, C	1.332		
Riserva ex Lege 413/1991	780	A, B, C	780		
Riserva ex Lege 342/2000	7.948	A, B, C	7.948		
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	4.416	A, B, C	4.416		
Avanzo/Disavanzo da fusione	3.027	A, B, C	3.027		
Riserva da valutazione	3.601	A, B			
Utili a nuovo	34.840	A, B, C	34.840	(2.765)	
Totale	62.184		52.343	(2.765)	-
Quota non distribuibile			4.641		
Residua quota distribuibile			52.343		

Legenda :

- A - per aumento di capitale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2447 septies, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state stanziante imposte differite in quanto non se ne prevede l'utilizzo per finalità che ne determinino la tassazione.

26 FONDO PER BENEFICI A DIPENDENTI

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dal principio IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell'obbligazione della Società a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

	2023	2022
- tasso di attualizzazione	3,90%	3,90%
- tasso di inflazione	2,30%	2,30%
Ipotesi attuariali		
- probabilità di decesso	Tavole ISTAT	Tavole ISTAT
- probabilità di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
- probabilità di uscita del personale	In accordo con la normativa in vigore dal 01/01/2013	In accordo con la normativa in vigore dal 01/01/2013

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR determinata secondo il principio IAS 19 al 31 dicembre 2023 e 2022 rispettivamente di euro 1.521 migliaia ed euro 1.540 migliaia.

Nell'ambito della valutazione attuariale IAS19 alla data del 31 dicembre 2023 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione 3,90% con durata superiore ai dieci anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity sul tasso di attualizzazione e sul tasso di incremento del costo della vita:

	Tasso	Valore obbligazione
Incremento costo della vita	1,750%	(17)
Incremento costo della vita	2,250%	18
Tasso di attualizzazione	3,050%	27
Tasso di attualizzazione	3,550%	(27)

La movimentazione del fondo per benefici a dipendenti è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Fondo iniziale	1.540	1.940
Oneri finanziari	59	16
(Utile) perdita attuariale	43	(252)
Indennità liquidate	(131)	(166)
Trasferimenti	10	2
Fondo finale	1.521	1.540

Vi ricordiamo che la Società si è avvalsa dell'opzione prevista dal principio IAS 19 (par. 93.A-D), di rilevare utili e perdite attuariali direttamente a Patrimonio Netto.

27 DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE

La voce è così composta:

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
finanziamento Banca BNL quota corrente	2.500	1.250	1.250
debiti correnti per applicazione IFRS16	2.362	1.962	400
totale debiti finanziari correnti	4.862	3.212	1.650
finanziamento Banca BNL quota non corrente	6.250	8.750	(2.500)
debiti non correnti per applicazione IFRS16	11.876	7.230	4.646
totale debiti finanziari correnti	18.126	15.980	2.146
TOTALE	22.988	19.192	3.796

Il finanziamento acceso con Banca Nazionale del Lavoro nel 2022 per un importo di euro 10 milioni è stato rimborsato nel 2023 per euro 1.250 migliaia.

Nella voce sono compresi i debiti di natura finanziaria scaturenti dall'applicazione del principio contabile IFRS16, la cui quota entro i 12 mesi ammonta a euro 2.362 migliaia e la quota non corrente ad euro 11.876 migliaia. Essi includono il debito rilevato a fronte dei contratti di locazione che trasmettono il diritto di controllare l'utilizzo di un dato bene per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, che sarà rimborsato nel tempo a fronte dei pagamenti periodici al finanziatore.

28 FONDO PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 1.093 migliaia ed ha avuto la seguente movimentazione nell'esercizio:

migliaia di euro	
Saldo inizio esercizio	2.019
Utilizzi dell'esercizio	(940)
Accantonamento dell'esercizio	14
Saldo fine esercizio	1.093

Il Fondo accoglie principalmente la stima delle passività potenziali relative a contenziosi e cause incorsi nell'ordinario svolgimento delle attività operative della Società, tenendo conto delle coperture assicurative esistenti dirette. Per quanto riguarda il decremento del fondo, si rimanda a quanto riportato in Nota 11.

29 DEBITI VERSO FORNITORI

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Debiti verso fornitori terzi	18.087	13.667	4.420
Debiti verso società controllate	167	137	30
Debiti verso controllante Bracco S.p.A.	-	43	(43)
Debiti verso società Gruppo Bracco	913	1.490	(577)
Debiti verso fornitori	19.167	15.337	3.830

I Debiti verso società controllate (Nota 31) sono composti interamente dal debito verso Bionics S.r.l.

I Debiti verso società controllante si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti di Bracco S.p.A..

I debiti verso società del gruppo Bracco, pari a euro 913 migliaia, sono costituiti da debiti verso Bracco Imaging Spa per euro 806 migliaia (euro 738 migliaia al 31 dicembre 2022), da debiti verso Bracco Imaging Italia Srl per euro 70 migliaia (euro 61 migliaia al 31 dicembre 2022), da debiti verso Bracco Real Estate Srl per euro 36 migliaia (euro 691 migliaia al 31 dicembre 2022) e da debiti verso Bracco Diagnostics Inc per euro 1 migliaia; i dettagli sono descritti nella seguente Nota nr. 31.

30 ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 7.420 migliaia (euro 6.610 migliaia al 31 dicembre 2022), e sono relative a:

- debiti tributari

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Totale debiti tributari	1.413	1.527	(114)
Ritenute lavoratori dipendenti	624	538	86
Ritenute lavoratori autonomi	393	423	(30)
Debito verso controllata per consolidato fiscale	285	360	(75)
Debito I.V.A. Consolidato Gruppo Bracco	111	206	(95)

Le ritenute a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi si riferiscono alle ritenute operate nel mese di dicembre 2023 e versate nel gennaio 2024. Il debito verso il consolidato IVA Gruppo Bracco è relativo alla liquidazione IVA del mese di dicembre, regolata a gennaio 2024.

- debiti verso istituti previdenziali

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Totale debiti verso istituti previdenziali	1.190	1.095	95
I.N.P.S.	921	870	51
Altri Enti	269	225	44

Tali debiti sono stati regolati prevalentemente nel gennaio 2024.

- altri debiti

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Totale altri debiti	3.046	2.953	93
Debiti verso dipendenti e relativi oneri di cui:	2.716	2.559	157
competenze da liquidare	1.661	1.573	88
ferie maturate e non godute	1.055	986	69
Altri debiti	330	394	(64)

I Debiti verso dipendenti e relativi oneri per competenze si riferiscono a componenti retributive maturate nell'esercizio, che saranno liquidate nel corso del 2024, e alle ferie maturate e non godute comprensive dei relativi oneri contributivi.

Negli altri debiti diversi sono ricompresi principalmente debiti verso Enpam e per l'ultima rata del bollo virtuale la cui liquidazione avverrà nei primi mesi del 2024.

- ratei e risconti passivi

migliaia di euro	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	1.771	1.035	736
Totale	1.771	1.035	736

I Risconti passivi includono l'importo di euro 544 migliaia relativo ai crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, per i quali la normativa vigente prevede il relativo beneficio, di competenza dei successivi esercizi.

31 RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Si riepilogano di seguito i rapporti infragruppo con le Società del Gruppo C.D.I. Centro Diagnostico Italiano:

migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali:		
BIONICS S.r.l	688	700
Totale	688	700
Crediti tributari consolidato fiscale nazionale:		
BIONICS S.r.l	-	-
Totale	-	-
Debiti commerciali:		
BIONICS S.r.l	175	136
Totale	175	136
Crediti - (debiti) tributari consolidato fiscale nazionale:		
BIONICS S.r.l	(312)	(340)
Totale	(312)	(340)
Ricavi della gestione caratteristica:		
BIONICS S.r.l	3.159	2.582
Totale	3.159	2.582
Altri proventi:		
BIONICS S.r.l	647	647
Totale	647	647
Costi per servizi:		
BIONICS S.r.l	746	552
Totale	746	552

Nella tabella sotto riportata sono riepilogati i rapporti infragruppo con la controllante Bracco S.p.A. e le società collegate:

migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali:		
Bracco Spa	33	15
Bracco RE S.r.l.	2	2
Bracco Imaging Italia S.r.l.	-	2
Bracco Injeneering S.A.	3	3
Bracco Imaging S.p.A.	158	278
Totale	196	300
Debiti commerciali:		
Bracco Imaging S.p.A.	756	738
Bracco Imaging S.r.l.	70	61
Bracco RE S.r.l.	88	691
Bracco Spa	(14)	43
Totale	900	1.533
Attività / (Passività) finanziarie correnti		
C/C infragruppo Bracco Spa	7.629	2.560
Totale	7.629	2.560
Debiti IVA di Gruppo		
Bracco S.p.A.	111	205
Totale	111	205
Ricavi della gestione caratteristica:		
Bracco S.p.A.	46	35
Bracco Imaging S.p.A.	603	623
Bracco Imaging S.r.l.	13	14
Bracco RE S.r.l.	3	5
Totale	665	677
Costi di acquisto :		
Bracco S.p.A.	14	70
Bracco Re S.r.l.	297	305
Bracco Imaging S.r.l.	377	437
Bracco Imaging S.p.A.	972	887
Bracco Diagnostic SA	1	30
Totale	1.661	1.729
Interessi attivi/passivi C/C Infragruppo		
Bracco S.p.A.	13	(39)
Totale	13	(39)

Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

32 EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

33 INFORMATIVA SUI RISCHI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Esercizio 2023

in migliaia di euro						
ATTIVO	(Note)	31.12.2023	Crediti e prestiti	Derivati di copertura	H F M	
Altre attività finanziarie	18	7.950	7.950	-	-	-
Totale attività finanziarie non correnti		7.950	7.950	-	-	-
Crediti commerciali	21	12.392	12.392	-	-	-
Attività finanziarie correnti	22	7.630	7.630	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	23	5.650	5.650	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	573	573	-	-	-
Totale attività finanziarie correnti		26.245	26.245	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		34.195	34.195	-	-	-

HFM: Held for maturity

in migliaia di euro						
PASSIVO	Note	31.12.2023	Passività al costo ammortizzato	H F T	H F M	
Debiti e passività finanziarie	27	18.126	18.126	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		18.126	18.126	-	-	-
Debiti verso finanziatori	27	4.862	4.862	-	-	-
Debiti verso fornitori	29	19.167	19.167	-	-	-
Altre passività correnti	30	7.420	7.420	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		31.449	31.449	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		49.575	49.575	-	-	-

H F T: held for trading

H F M: held for maturity

Esercizio 2022

in migliaia di euro					
ATTIVO	(Note)	31.12.2022	Crediti e prestiti	Derivati di copertura	H F M
Altre attività finanziarie	18	450	450	-	-
Totale attività finanziarie non correnti		450	450	-	-
Crediti commerciali	21	17.329	17.329	-	-
Attività finanziarie correnti	22	10.060	10.060	-	-
Altri crediti e attività correnti	23	4.978	4.978	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	392	392	-	-
Totale attività finanziarie correnti		32.759	32.759	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		33.209	33.209	-	-

HFM: Held for maturity

in migliaia di euro					
PASSIVO	Note	31.12.2022	Passività al costo ammortizzato	H F T	H F M
Debiti e passività finanziarie	27	15.980	15.980	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		15.980	15.980	-	-
Debiti verso finanziatori	27	3.212	3.212	-	-
Debiti verso fornitori	29	15.337	15.337	-	-
Altre passività correnti	30	6.610	6.610	-	-
Totale passività finanziarie correnti		25.159	25.159	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		41.139	41.139	-	-

H F T: held for trading

H F M: held for maturity

I principali rischi finanziari identificati e attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- il rischio di credito: col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di liquidità: che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) di una controparte e nel deterioramento del merito creditizio di una di queste, viene gestito attraverso opportune analisi e valutazioni di ogni singola controparte.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Le tabelle sottostanti forniscono informazioni circa l'esposizione della Società al rischio di credito al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Descrizione migliaia di euro	31.12.2023	Ageing dello scaduto			
		30 gg	60 gg	90 gg	Oltre 90 gg
Attività finanziarie non correnti non scadute	7.950	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	5.650	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	573	-	-	-	-
Crediti commerciali	8.557	-	-	-	-
Totale attività finanziarie correnti non scadute	14.780	-	-	-	-
Crediti commerciali	4.619	1.382	429	190	2.618
Fondo svalutazione crediti	(784)	-	-	-	(784)
Totale attività finanziarie correnti scadute	3.835	1.382	429	190	1.834
Totale attività finanziarie	26.565	1.382	429	190	1.834

Descrizione migliaia di euro	31.12.2022	Ageing dello scaduto			
		30 gg	60 gg	90 gg	Oltre 90 gg
Attività finanziarie non correnti non scadute	450	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	4.978	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	392	-	-	-	-
Crediti commerciali	14.042	-	-	-	-
Totale attività finanziarie correnti non scadute	19.412	-	-	-	-
Crediti commerciali	4.217	1.068	572	163	2.414
Fondo svalutazione crediti	(930)	-	-	-	(930)
Totale attività finanziarie correnti scadute	3.287	1.068	572	163	1.484
Totale attività finanziarie	23.149	1.068	572	163	1.484

L'ammontare del credito scaduto è tipico del settore in cui opera la Società e delle controparti con le quali si rapporta.

Si rimanda alla Nota 21 per le considerazioni effettuate sulle aspettative di peggioramento del merito creditizio nel presente contesto macroeconomico recessivo, per le controparti diverse dalla ATS.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Ad oggi la Società garantisce con la generazione di flussi di cassa e la diversificazione delle proprie fonti di finanziamento e con la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sul mercato che, oltre a soddisfare i propri fabbisogni finanziari programmati.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

Descrizione	31.12.2023	Scadenza				
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
migliaia di euro						
Passività finanziarie non correnti non scadute						
debiti verso altri finanziatori	18.126	-	-	-	-	-
debiti verso Itri finanziatori	0	-	-	-	-	-
debiti verso fornitori	19.167	-	-	-	-	-
altre passività correnti	7.420	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti non scadute	26.587	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti scadute	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	44.713	-	-	-	-	-
interessi su rate a scadere	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	44.713	-	-	-	-	-

Le passività finanziarie non scadute esposte nella precedente tabella, ai soli fini dell'informativa IFRS 7, includono anche le quote interessi destinate ad essere liquidate nei prossimi esercizi e, conseguentemente, non ancora incluse nell'ammontare del debito finanziario rilevato al 31 dicembre 2021.

Il cash flow generato nei precedenti esercizi e le sue ipotesi di evoluzione sulla base dei piani aziendali, la capacità di accesso al mercato dei capitali e l'ammontare dei fidi disponibili, pur nel contesto recessivo di riferimento che non può fare escludere atteggiamenti meno flessibili del sistema bancario nell'erogazione e mantenimento del credito, fanno ritenere agli Amministratori che la Società sia in grado di adempiere le obbligazioni di pagamento a ciascuna scadenza senza incorrere in rischio di insolvenza.

Descrizione	31.12.2022	Scadenza				
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
migliaia di euro						
Passività finanziarie non correnti non scadute						
debiti verso altri finanziatori	15.980	-	-	-	-	-
debiti verso Itri finanziatori	0	-	-	-	-	-
debiti verso fornitori	15.337	-	-	-	-	-
altre passività correnti	6.610	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti non scadute	21.947	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti scadute	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	37.927	-	-	-	-	-
interessi su rate a scadere	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	37.927	-	-	-	-	-

Le passività finanziarie non scadute esposte nella precedente tabella, ai soli fini dell'informativa IFRS 7, includevano anche le quote interessi destinate ad essere liquidate nei prossimi esercizi e, conseguentemente, non ancora incluse nell'ammontare del debito finanziario rilevato al 31 dicembre 2023.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da cui risulta un utile netto di euro 305.763.

Vi proponiamo di destinare interamente l'utile netto dell'esercizio di euro 305.763 alla riserva "Utili a nuovo".

Milano, 28 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

Cav. Lav. Diana Bracco
Presidente e Amministratore Delegato

C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Bracco S.p.A.
Sede in Milano - via Saint Bon n. 20
Capitale Sociale Euro 5.200.000 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Milano 01721030151
Numero REA 820666

Relazione sulla Gestione

Bilancio Separato al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. che sottoponiamo alla Vostra approvazione, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (da ora anche "IAS"), presenta ricavi della gestione caratteristica di euro 108.620 migliaia (euro 110.515 migliaia nel 2022) e un utile netto di euro 306 migliaia, contro un utile di euro 3.444 migliaia del precedente esercizio, dopo ammortamenti complessivi per euro 10.510 migliaia (euro 10.294 migliaia nel 2022) e imposte sul reddito di euro 115 migliaia (positive per euro 1.071 migliaia nel 2022).

La Società si è avvalsa della facoltà prevista del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Reg. Eur. n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali e applica tali principi sia per la redazione del proprio bilancio separato che per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Quadro generale e normativo

Il 2023 è stato caratterizzato da un contesto assai complesso: l'economia italiana ha subito le conseguenze dell'inflazione persistente nella prima parte dell'anno e dell'aumento dei tassi di interesse, che, oltre a determinare una diminuzione dei consumi e degli investimenti, hanno portato ad una erosione del reddito reale delle famiglie. A questo quadro, si sono aggiunte le incertezze legate allo scenario internazionale, con il prosieguo del conflitto in Ucraina e l'inizio della guerra nella Striscia di Gaza.

Nel corso del 2023 la Vostra Società si è concentrata nel consolidamento e nella crescita dell'attività presso le strutture di recente apertura e in quelle ampliate negli spazi e nei servizi erogati (Varese – Via Sacco, Pavia e Milano - Via Pellegrino Rossi). Si sono, inoltre, conclusi nella seconda parte dell'anno i lavori di ampliamento e di ammodernamento del centro di Besozzo (VA), con la realizzazione dei nuovi spazi ambulatoriali, studi medici e diagnostici.

Di seguito passiamo ad informare sugli aspetti regolatori riguardanti l'attività in accreditamento svolta nell'ambito lombardo.

La D.G.R. n. 7758 del 28 dicembre 2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" ha definito le risorse destinabili al finanziamento del Sistema Sanitario Regionale - sulla base del riparto del Fondo Sanitario Nazionale Indistinto per l'anno 2022 - in euro 20,2 miliardi, risorse poi definitivamente determinate in euro 21 miliardi circa. Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è

stato previsto un importo fino a euro 2,4 miliardi, in linea con il 2022, oltre a un importo fino a euro 84 milioni per abbattimento liste d'attesa, di cui euro 40 milioni per gli erogatori privati, in linea con il precedente esercizio.

Gli indirizzi programmatori regionali, in continuità con quanto stabilito nel 2022, sono stati prioritariamente legati al recupero delle liste di attesa, prevedendo specifiche azioni volte al miglioramento e al monitoraggio della performance sul rispetto dei tempi massimi di attesa per classe di priorità delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate, già avviate nel biennio 2021-2022.

A tal proposito, Regione Lombardia, con D.G.R. n. 88 del 3 aprile 2023, ha introdotto ulteriori azioni, tra le quali uno specifico monitoraggio dei volumi complessivi erogati per talune prestazioni di specialistica e di diagnostica per immagini. La successiva D.G.R. n. 511 del 26 giugno 2023 ha approvato il piano operativo regionale per il contenimento dei tempi d'attesa, definendo, tra l'altro, un elenco di esami (prime visite specialistiche, esami di diagnostica per immagini e strumentali) e i relativi volumi di prestazioni aggiuntive, che gli Enti erogatori del S.S.N. erano richiesti di garantire nel periodo aprile - dicembre 2023.

Riguardo la procedura di negoziazione, la sottoscrizione del contratto definitivo è avvenuta il 29 giugno 2023.

Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, si è confermata la definizione del budget di struttura sul valore di riferimento del totale finanziato dell'anno 2019, sia per i cittadini lombardi che per quelli fuori regione, incrementato dell'effetto dell'annullamento del cosiddetto "superticket" a carico dei cittadini. Su questa base viene determinato il cosiddetto "97%" del valore del budget, quota che prevede l'integrale riconoscimento della produzione alla struttura erogante. Tra il 97% ed il 103% si applica una regressione tariffaria massima del 30% (60% per la branca di laboratorio analisi) e tra il 103% ed il 106% una regressione tariffaria massima del 60%. Oltre la soglia del 106% non viene garantita alcuna remunerazione. Per i pazienti non residenti in Lombardia, la Regione ha confermato l'applicazione di una percentuale di abbattimento applicato alla produzione pari al 4% relativamente alle prestazioni ambulatoriali, definita al fine di garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale e quello stabilito per la mobilità (tariffario TUC).

Il contratto ha, inoltre, definito la quota destinata al conseguimento di obiettivi specifici nella misura del 10% del budget di specialistica ambulatoriale 2023, vincolata, per la sua metà, agli obiettivi di incremento rispetto ai volumi dell'erogato 2022 per le prestazioni non a carattere di urgenza, di cui alla citata DGR n. 88/2023 e incluse nei raggruppamenti: prime visite – ecografie – TC/RM – altra diagnostica, da erogare nel corso del periodo aprile/dicembre 2023 a favore di cittadini lombardi. La Vostra Società non ha raggiunto gli obiettivi sopra indicati, a causa di oggettive complessità organizzative legate principalmente al ritardo con cui sono stati comunicati detti obiettivi, ed in particolare per la difficoltà nel modificare le agende in corso d'anno e per la difficoltà nel reperire medici specialisti e personale sanitario aggiuntivo per ampliare l'offerta delle prestazioni richieste.

La Società ha, inoltre, usufruito della possibilità di una rimodulazione – non storicizzabile - del tetto previsto per i cittadini non lombardi ("extraregione"), ridotto in misura del 3% a favore del tetto previsto per le prestazioni ai cittadini lombardi, restando invariato il budget complessivo di struttura.

Vi avevamo informato riguardo l'avvio del processo di riorganizzazione della rete dei Laboratori del Servizio Sanitario Nazionale, con l'emanazione di diverse Deliberazioni di Giunta Regionale a partire dal 2022, con le quali Regione Lombardia è intervenuta per adeguare i requisiti di autorizzazione e accreditamento dei Servizi di Medicina di Laboratorio e definirne i nuovi assetti strutturali e organizzativi. Nel 2024 la Vostra Società ha completato positivamente le procedure di riclassificazione dei laboratori clinici nei tempi richiesti dalla normativa vigente. I prossimi step riguarderanno la verifica del possesso dei nuovi requisiti organizzativi e tecnologici (prevista entro settembre 2024), di quelli strutturali (nel 2025) e, successivamente, dei requisiti previsti per le risorse umane (nel 2027).

Una importante novità riguarda l'introduzione dei nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e la definizione del nuovo sistema tariffario per le cure specialistiche ambulatoriali, che aggiorna quello disciplinato dal decreto ministeriale 22 luglio 1996, introducendo nuove prestazioni tecnologicamente avanzate ed eliminando quelle ormai obsolete. Regione Lombardia, con D.G.R. 1878 del 12 febbraio 2024, ha approvato il Nomenclatore Regionale Tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale, che conferma la riduzione, in maniera significativa, delle tariffe rispetto al precedente. L'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario, inizialmente prevista a livello nazionale per il 1° gennaio 2024, è stata rinviata dal Ministero della Salute al 1° aprile 2024. Il 26 marzo scorso, la Società ha ricevuto comunicazione da parte di Regione Lombardia, tramite ATS, della proroga di entrata in vigore del nuovo nomenclatore al 1° gennaio 2025,

concertata a seguito dell'incontro della Commissione Salute con il Capo di Gabinetto del Ministro della Salute del 25 marzo.

Passiamo ad analizzare l'andamento dell'attività per le diverse tipologie di clientela.

Dopo la ripresa dell'attività registrata nel 2021, a seguito del progressivo allentamento delle restrizioni, e la tendenza di crescita positiva del 2022, l'esercizio 2023 ha registrato una attività complessiva in lieve flessione rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate in regime di accreditamento, nel 2023 si è verificato un aumento della richiesta di prestazioni di Laboratorio, in particolare per il cd. "mass market" (chimica clinica, immunometria, microbiologia ed ematologia) e, per contro, una flessione per quanto riguarda la diagnostica per immagini. Il volume complessivo di attività si attesta in diminuzione rispetto al precedente esercizio del 9% circa. Tale risultato include l'effetto della previsione di maggior decurtazione tariffaria, correlata al superamento del budget assegnato, e al mancato raggiungimento degli obiettivi contrattuali legati a maggiori volumi di talune prestazioni rispetto alla produzione del 2022, di cui Vi abbiamo già informato.

La spesa privata, consolidata negli anni pre-pandemia e che rappresenta ormai una componente strutturale del modello di accesso alle cure degli italiani, ha registrato una modesta flessione dei volumi di prestazioni erogate ai pazienti "solventi" rispetto al precedente esercizio (-3% circa).

Prosegue nel 2023 il crescente interesse per la Sanità Integrativa (fondi sanitari, assicurazioni, casse di assistenza), come strumento in grado di garantire una maggiore accessibilità alle cure e di "intermediare" i costi della spesa sanitaria privata a carico delle famiglie. L'attuale impianto resta caratterizzato da una forte impronta "occupazionale", essendo la maggior parte degli assistiti lavoratori dipendenti in forza della contrattazione collettiva nazionale nei diversi settori. In questo contesto, la domanda di prestazioni sanitarie intermedie ha registrato una importante crescita, con un incremento complessivo dei ricavi del 9% circa.

Analisi dei risultati economici e finanziari

I commenti sulla gestione di seguito riportati sono riferiti al Conto Economico riclassificato, che meglio rappresenta i risultati caratteristici del Vostro Gruppo. Si rimanda alle Note Esplicative al Bilancio per i confronti delle singole voci di bilancio rispetto al precedente esercizio.

Il risultato intermedio rappresentato dal Margine Operativo lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definita come misura contabile nell'ambito dei principi IAS; pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori del settore e potrebbe non essere comparabile.

L'EBITDA è riconciliabile con il Risultato Operativo del prospetto di Conto Economico del bilancio consolidato tramite riclassificazione di grandezze economiche direttamente ricavabili dal prospetto del bilancio riclassificato e dal Conto Economico complessivo del bilancio consolidato stesso (in particolare rappresentate da ammortamenti e accantonamenti ai fondi iscritti nel passivo).

Sintesi risultati economici e finanziari

(migliaia di euro)	2023		2022		2023 vs 2022	
	importo	in % su ricavi	importo	in % su ricavi	variaz.	var. %
Ricavi della gestione caratteristica	108.620	100%	110.515	100%	(1.895)	-1,7%
Altri proventi	2.037	1,9%	2.610	2,4%	(574)	-22,0%
Costi operativi	(99.135)	-91,3%	(97.888)	-88,6%	(1.247)	1,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.521	10,6%	15.237	13,8%	(3.716)	-24,4%
Ammortamenti	(10.510)	-9,7%	(10.294)	-9,3%	(216)	2,1%
Risultato operativo (EBIT)	1.011	0,9%	4.943	4,5%	(3.932)	-79,5%
(Oneri) finanziari netti	(591)	-0,5%	(428)	-0,4%	(162)	37,9%
Risultato prima delle imposte	421	0,4%	4.515	4,1%	(4.094)	-90,7%
Imposte sul reddito	(115)	-0,1%	(1.071)	-1,0%	956	-89,3%
Risultato netto	306	0,3%	3.444	3,1%	(3.138)	-91,1%
Attività non correnti	88.677		74.290		14.387	
Capitale circolante netto	(7.792)		1.246		(9.038)	
Capitale netto investito	80.885		75.536		5.349	
Patrimonio netto	62.500		62.267		233	
Fondi iscritti nel passivo	2.614		3.559		(945)	
Passività non correnti	985		970		15	
Posizione finanziaria netta	(14.786)		(8.740)		(6.046)	

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio 2023 ammontano ad euro 108,6 milioni (euro 110,5 milioni nel 2022), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1,9 milioni, pari al -1,7%.

Essi sono esposti al netto delle regressioni tariffarie, definite nell'assegnazione delle risorse annuali da parte della ATS, pari a euro 4,0 milioni per il 2023 (euro 2,7 milioni nel 2022). Tale importo deriva dalla valutazione degli abbattimenti contrattuali e di quelli legati al superamento del budget assegnato alla Vostra Società, oltre alla decurtazione legata al mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione, che Vi abbiamo illustrato poc'anzi.

I Costi operativi di competenza del 2023 ammontano a euro 99,1 milioni, con un'incidenza del 91,3% sui Ricavi della gestione caratteristica, in aumento rispetto all'88,6% dell'anno precedente. Tale incremento è determinato, tra l'altro, dai maggiori oneri sostenuti per reperire sul mercato adeguate risorse cliniche (quali medici, infermieri, tecnici di radiologia medica) e dall'effetto della persistente inflazione su molti fattori produttivi (ad esempio materiali di consumo, utilities, servizi di supporto all'attività, costo del lavoro).

Il costo del personale dipendente, pari a euro 22,1 milioni, evidenzia un incremento del 6,2% rispetto al precedente esercizio, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 18,8% del 2022 al 20,3% del 2023. Il numero delle persone in forza al 31 dicembre, in aumento rispetto al precedente esercizio, passa da 403 a fine 2022 a 423.

Gli altri Costi operativi ammontano complessivamente a euro 77,1 milioni (euro 79,1 milioni nel 2022) con un decremento di 1,8 milioni rispetto al precedente esercizio. Essi includono gli acquisti di materiali di consumo (euro 10,5 milioni), il costo per servizi e godimento di beni di terzi per euro 57,6 milioni (principalmente determinato dalle consulenze per l'attività sanitaria e diverse per euro 32,2 milioni, costi per manutenzioni per euro 4,9 milioni, utenze per euro 1,8 milioni, canoni di locazione e noleggio per euro 2,4 milioni e il costo per IVA indetraibile per euro 6,9 milioni).

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2023 è pari a euro 11,5 milioni, a fronte di euro 15,2 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 10,6% (13,8% nel 2022).

Il risultato operativo (EBIT) ammonta a euro 1,0 milioni (0,9% dei ricavi) rispetto a euro 4,9 milioni (4,5% dei ricavi) del 2022, dopo ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per euro 10,5 milioni, contro ammortamenti del 2022 pari a euro 10,3 milioni.

Gli oneri finanziari netti sono pari a euro 0,6 milioni (euro 0,4 milioni nel 2022), influenzati dal costante rialzo dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio.

Il risultato prima delle imposte evidenzia un utile di euro 0,4 milioni, contro un utile di euro 4,5 milioni, con un risultato netto di euro 0,3 milioni (utile netto di euro 3,4 milioni nel precedente esercizio).

Indicatori patrimoniali

(in migliaia di Euro)			
	2023	2022	var.
Attività non correnti	88.677	74.290	14.387
Capitale circolante netto	(7.792)	1.246	(9.038)
Capitale netto investito	80.885	75.536	5.349
Patrimonio netto	62.500	62.267	233
Fondi iscritti nel passivo	2.614	3.559	(945)
Passività non correnti	985	970	15
Posizione finanziaria netta	(14.786)	(8.740)	(6.046)

La struttura patrimoniale presenta al 31 dicembre 2023, come già nei precedenti esercizi, una significativa incidenza delle attività non correnti (nelle quali sono classificate le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) sul capitale netto investito, correlata ai consistenti investimenti sistematicamente effettuati nel corso degli esercizi, allo scopo di mantenere il livello di eccellenza tecnologica e gli elevati standard strutturali.

La "Posizione finanziaria netta" accoglie le voci correnti e non correnti dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie (incluse le passività per beni in locazione) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti.

(in migliaia di Euro)			
	2023	2022	var.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	573	392	181
Attività (Passività) finanziarie correnti	7.629	10.060	(2.431)
Debiti per finanziamenti bancari	(8.750)	(10.000)	1.250
Posizione finanziaria netta	(548)	452	(1.000)
Debiti verso altri finanziatori - correnti (IFRS 16)	(4.862)	(3.212)	(1.651)
Debiti verso Altri finanziatori - non correnti (IFRS 16)	(9.376)	(5.980)	(3.396)
Debiti verso altri finanziatori	(14.238)	(9.192)	(5.046)
	(14.786)	(8.740)	(6.046)

La Posizione finanziaria, al netto dell'effetto della applicazione dell'IFRS 16, passa da un saldo positivo netto di euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2022 a un indebitamento netto di euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2023, con una variazione negativa pari a euro 1,0 milione, determinata sostanzialmente dall'andamento della attività dell'esercizio.

A fine esercizio 2023, la Società registra un saldo positivo del Cash pooling verso la Controllante Bracco S.p.A. pari ad euro a euro 7,6 milioni, indicato nella voce Attività finanziarie correnti.

L'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione ordinaria, affitto o noleggio, ha determinato la rilevazione di un debito di natura finanziaria verso altri finanziatori (i soggetti locatori) per euro 14,2 milioni, con un incremento di euro 5,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

L'analisi dei flussi di liquidità generati dall'attività di esercizio, finanziaria e di investimento e del loro impatto sulle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, è analizzata in maggiore dettaglio nel rendiconto finanziario.

In generale, tale situazione evidenzia come la Vostra Società con la generazione di flussi di cassa, la diversificazione delle proprie fonti di finanziamento nonché con la disponibilità di linee di credito, sia finanziariamente solido e abbia facilità di accesso alle fonti di finanziamento del mercato, per far fronte alle necessità determinate dagli importanti e impegnativi investimenti dell'esercizio.

Investimenti

(in migliaia di Euro)			
	2023	2022	var.
Investimenti in :			
Immobilizzazioni materiali	8.723	5.796	2.927
Immobilizzazioni immateriali	1.085	997	88
subtotale	9.808	6.793	3.015
adozione IFRS16	7.101	284	6.817
Totale	16.909	7.077	9.832

Gli investimenti in attività immateriali e materiali complessivi dell'esercizio 2023, al netto dell'effetto della adozione dell'IFRS 16, sono pari a euro 9,8 milioni e rappresentano il 9,0% dei ricavi dell'esercizio (euro 6,8 milioni nel 2022 pari al 6,1% dei ricavi).

In particolare, nel corso del 2023 sono stati realizzati i lavori per l'installazione del nuovo sistema robotico CyberKnife S7, in sostituzione di una delle due apparecchiature già presenti. Esso rappresenta l'ultima generazione del più avanzato sistema per la radiocirurgia e la radioterapia stereotassica ed utilizza l'intelligenza artificiale, di cui è dotato, per monitorare e correggere in tempo reale i movimenti del paziente e del bersaglio tumorale durante l'erogazione del fascio di radiazione. L'accuratezza e la precisione del trattamento radioterapico comportano una riduzione significativa dell'irradiazione dei tessuti sani adiacenti al tumore, prerogativa per una minore tossicità e una migliore qualità della vita del paziente. Il nuovo CyberKnife S7 è attivo dall'inizio di gennaio 2024.

Riguardo gli interventi strutturali, essi comprendono i costi sostenuti per i lavori edili ed impiantistici della nuova sede di Pavia, nella quale, da metà aprile 2023 sono state riunite le attività del punto prelievi per gli esami di laboratorio, in convenzione con il S.S.N., e le visite specialistiche e gli esami diagnostici, oltre all'ultima fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del poliambulatorio di Besozzo.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato prevalentemente acquisti sia finalizzati alla corretta gestione dell'obsolescenza sia per realizzare l'adeguamento tecnologico e funzionale delle attrezzature elettromedicali e diagnostiche, allo scopo di mantenere il livello di eccellenza delle apparecchiature e delle strutture.

Principali indicatori

Di seguito si riportano infine gli indicatori più significativi sul cui andamento si rimanda ai precedenti commenti, relativi agli andamenti economici, patrimoniali e finanziari.

	2023	2022
Margine operativo netto / Ricavi	0,9%	4,5%
Risultato prima delle imposte / Ricavi	0,4%	4,1%
Investimenti / Ricavi	6,5%	6,4%
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	-23,7%	-14,0%
Oneri finanziari netti / Ricavi	0,5%	0,4%
Oneri finanziari netti / Risultato operativo	58,4%	8,7%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito)	1,3%	6,5%
ROE (Risultato netto / Patrimonio netto)	0,5%	5,5%

Personale

Rimandando a quanto in precedenza illustrato, nonché alle note esplicative, per i dati relativi al costo del personale dipendente, nella tabella di seguito riportata si evidenzia il numero medio dei dipendenti e la loro composizione.

	2023	2022	var. %
Personale dipendente a fine esercizio (numero)	423	403	5,0%
di cui:			
Dirigenti	5	5	0
Quadri	20	19	1
Impiegati	398	379	19

Anche nel corso del 2023 sono proseguite le azioni di formazione, sia in presenza sia con utilizzo di una piattaforma di e-learning, per agevolare la partecipazione delle persone, con particolare focus su iniziative di salute e sicurezza e su argomenti tecnici di specifico interesse per le varie aree aziendali, quali richiami e approfondimenti sulla normativa D. Lgs. 231/2001, sulla privacy e sulla sicurezza informatica, in coerenza con quanto indicato dalle procedure interne di Qualità.

Le relazioni sindacali si sono svolte nella normale dialettica e secondo un confronto aperto e costruttivo, nel pieno rispetto delle parti coinvolte.

Andamento gestionale delle società controllate

Bionics S.r.l. – Milano

La partecipata, il cui valore d'iscrizione al 31 dicembre 2023 è pari a euro 5.167 migliaia, interamente controllata, ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita netta, determinata sulla base dei principi contabili dei OIC, di euro 411 migliaia, contro una perdita del precedente esercizio di euro 689 migliaia, e un patrimonio netto di euro 11.263 migliaia.

L'attività, erogata esclusivamente a clientela privata - solvente o assistita da Fondi integrativi e Casse Mutua, ha registrato nel 2023 un incremento dei ricavi del 13,5% rispetto al precedente esercizio, supportato dalla attività legata alle sedi di recente alla apertura che fanno riferimento a questa società, attestandosi ad euro 27,8 milioni (24,5 milioni nel 2022).

L'organico al 31 dicembre 2023 è di 49 persone.

Nel corso del 2023, la società ha consolidato e sviluppato l'attività presso le strutture di recente apertura, in particolare, i poliambulatori milanesi in Viale Liguria e in Via Temolo, proseguendo, allo stesso tempo, l'ampliamento della propria presenza territoriale. Sono stati avviati, in corso d'anno i lavori edili ed impiantistici della nuova sede all'interno del business district "Symbiosis" a Milano, nella quale sono attualmente in corso le attività conclusive di allestimento e l'installazione delle apparecchiature elettromedicali e diagnostiche, per l'avvio dell'attività del nuovo poliambulatorio nel prossimo mese di aprile 2024.

Inoltre, nell'ultima parte del 2023, la società ha acquisito in locazione nuovi spazi in zona centrale di Milano (Piazzetta Giordano), presso i quali, al termine di impegnativi lavori di ristrutturazione, realizzazione e allestimento, sarà collocata una nuova struttura poliambulatoriale.

Centro Medico SME S.r.l. – Varese

La società partecipata al 100%, il cui valore di iscrizione al 31 dicembre 2023 è pari a euro 9,3 milioni, ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di euro 67 migliaia, determinato sulla base dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e un patrimonio netto di euro 1.591 migliaia.

L'attività, esclusivamente erogata a clientela privata - solvente o assistita da Fondi integrativi, ha registrato nel 2023 un incremento dei ricavi del 19,4% rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad euro 3,7 milioni (3,1 milioni nel 2022).

All'inizio di gennaio 2023, dopo i lavori di ristrutturazione eseguiti nel corso del 2022, è iniziata, come previsto, l'attività nella nuova area poliambulatoriale. La struttura si sviluppa ora su una superficie di oltre 1.000 mq, con spazi nei quali, oltre alla consolidata attività di diagnostica per immagini, si possono effettuare visite, esami e sottoporsi a percorsi diagnostici multi-specialistici.

L'organico al 31 dicembre 2023 è di 12 persone.

L'Assemblea dei Soci del 10 luglio 2023 ha deliberato, tra l'altro, l'aumento del capitale sociale da euro 21 migliaia ad euro 500 migliaia, interamente sottoscritto e versato dalla Vostra Società, oltre alla modifica della denominazione sociale in Centro Medico SME S.r.l. e al trasferimento della sede legale in via Pirandello 31 in Varese, ove è situata la struttura poliambulatoriale.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bracco S.p.A., della quale si riportano, di seguito, i dati principali del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

migliaia di euro	2022
Ricavi totali	56.448
Costi totali	22.475
Risultato ante imposte	33.973
Risultato netto	37.017
Attività non correnti	589.118
Attività correnti	50.226
Patrimonio netto	507.768
Passività non correnti	55.674
Passività correnti	75.902

Rapporti con parti correlate

Per la descrizione delle operazioni con il Gruppo Bracco si rimanda alla Nota 31. Tali operazioni di natura commerciale sono intrattenute a normali condizioni di mercato.

Cash pooling

Come precedentemente commentato in relazione alla situazione finanziaria, la Società aderisce al sistema di cash pooling del Gruppo Bracco, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e, in particolare, i flussi di cassa a breve, a livello di Gruppo, con condizioni in linea con il mercato. Nell'ambito del sistema di cash pooling, la liquidità è accentrata in capo a Bracco S.p.A.

Finanziamenti infragruppo

Nel corso dell'esercizio 2022 la Vostra Società aveva concesso, per far fronte ai cospicui investimenti effettuati, un finanziamento alla controllata Bionics S.r.l., a normali condizioni di mercato, per un importo di euro 7,5 milioni. Tale finanziamento è rimasto invariato nell'esercizio in corso.

Consolidato fiscale

In relazione alla normativa sul consolidato fiscale, di cui agli artt. 117 e ss. del DPR 917/1986, la Vostra Società ha esercitato l'opzione per adesione al consolidato nazionale in qualità di soggetto consolidante, che sarà rinnovata per il triennio 2024-2026 congiuntamente a tutte le società da C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. stesso controllate in qualità di consolidate.

Consolidato IVA

La Vostra Società partecipa, in qualità di soggetto consolidato, al consolidato IVA di gruppo (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche) in qualità di società del gruppo Bracco con i requisiti previsti dalle norme in materia. In tale ambito sono trasferite a Bracco S.p.A., soggetto consolidante, mensilmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito.

Ricerca e sviluppo

La Società non sostiene costi per ricerca e sviluppo i cui requisiti ne prevedano l'iscrizione tra le attività patrimoniali. Si specifica, tuttavia, che svolge una costante attività volta all'aggiornamento scientifico e tecnico, alla early discovery, al miglioramento dei servizi offerti e alla definizione di nuove prestazioni diagnostiche, sia nell'area del Laboratorio di analisi che nell'area Imaging.

Durante il 2023, sono stati raggiunti significativi traguardi nel campo della ricerca scientifica, con la pubblicazione di 15 lavori scientifici, di cui 8 focalizzati sulla diagnostica per immagini e 7 dedicati alla medicina di laboratorio. Oltre a questo importante contributo alla letteratura scientifica, la società si è distinta per la sua partecipazione attiva a numerose conferenze di settore, in Italia e all'estero, presentando i risultati delle sue ultime ricerche.

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, si sono conclusi due progetti significativi. Il primo, denominato AlpostCOVID, si è concentrato sullo sviluppo di algoritmi avanzati di intelligenza artificiale (AI) per predire le sequele polmonari nei pazienti precedentemente affetti da COVID-19. I risultati di questo studio sono attualmente in fase di revisione presso la rivista "IEEE Journal of Biomedical and Health Informatics". Il secondo progetto, AI-perception, realizzato in collaborazione con gli specialisti di interazione uomo-macchina dell'Università Suor Orsola Benincasa, ha esplorato la percezione dell'uso degli strumenti AI nella pratica clinica, sia da parte dei pazienti che dei professionisti sanitari. I risultati relativi all'indagine sui pazienti sono stati pubblicati sulla "European Journal of Radiology", mentre il paper focalizzato sulle percezioni dei radiologi è stato inviato alla stessa rivista per la pubblicazione.

Sul versante dell'intelligenza artificiale (AI) applicata alla diagnostica per immagini, nel corso del 2023 sono stati avviati alcuni importanti lavori finalizzati allo sviluppo di nuovi algoritmi predittivi in associazione con partner tecnologici di livello sia nazionale che internazionale. Tra questi, un lavoro nel campo della diagnostica odontoiatrica, che mira a creare algoritmi per l'identificazione automatica di denti e lesioni orali attraverso l'utilizzo di immagini ortopantomografiche (OPT), elevando gli standard diagnostici e velocizzando allo stesso tempo i processi di refertazione.

In aggiunta, è stata inaugurata una linea di ricerca focalizzata sulla realizzazione dell'Human Digital Twin, ovvero una rappresentazione digitale e dinamica dell'individuo. Tale rappresentazione è generata integrando e analizzando dati di natura biologica, fisiologica, comportamentale e ambientale, offrendo strumenti avanzati per il monitoraggio e il miglioramento della salute e del benessere personale. Questa avanguardia tecnologica apre orizzonti inesplorati nella medicina personalizzata, consentendo interventi preventivi e terapeutici su misura, basati su un monitoraggio in tempo reale delle condizioni di salute.

Per quanto concerne il nostro impegno nella genetica e medicina rigenerativa, nel corso del 2023 sono stati avviati diversi progetti, tra cui uno studio in collaborazione con il Gruppo di Lavoro Oncologico della Società di Genetica Umana (SIGU) che mira ad esplorare la prevalenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2 nel carcinoma mammario in donne tra i 41 e i 46 anni, indipendentemente dalla loro storia familiare o dall'istotipo del tumore. L'uso innovativo del Next Generation Sequencing (NGS) mira a rivedere i criteri

per l'accesso ai test genetici. I risultati di questo studio potrebbero contribuire alla ridefinizione dei programmi di screening in questa coorte di donne.

Nell'ambito delle malattie rare, una ricerca sull'esoma clinico ha portato alla scoperta di una variante genetica nel gene ARHGAP31, legata alla Sindrome di Adams-Oliver, in una famiglia con anomalie degli arti inferiori. Questo risultato è stato raggiunto attraverso sofisticate analisi di espressione genica e predizioni proteiche, dimostrando l'importanza degli strumenti bioinformatici nella ricerca genetica.

Un altro lavoro fondamentale nella ricerca di laboratorio ha riguardato un'iniziativa dedicata all'analisi dell'mRNA, mirata a risolvere le ambiguità legate alle varianti di incerto significato (VUS). Questo lavoro ha il duplice scopo di permettere una più precisa riclassificazione di queste varianti e di migliorare significativamente l'approccio clinico nei confronti dei pazienti e dei loro familiari. Al momento, il nostro impegno si focalizza particolarmente sull'esplorazione dell'impatto funzionale delle varianti identificate nei geni BRCA1 e PALB2.

Infine, abbiamo esplorato l'uso dell'intelligenza artificiale per la classificazione delle varianti del DNA, in collaborazione con ITS Angelo Rizzoli di Milano. Questo progetto ha portato alla creazione di un modello AI per distinguere tra varianti benigne e patogenetiche, promettendo un futuro in cui la valutazione del rischio genetico possa essere più precisa e personalizzata.

L'impegno incessante del nostro gruppo di ricerca, unito agli sforzi profusi per supportare iniziative no-profit, riflette un impegno costante verso l'obiettivo di elevare incessantemente la qualità dell'assistenza e dei servizi offerti ai pazienti. Questo approccio, che pone l'innovazione e la ricerca scientifica al centro delle nostre attività, sottolinea il nostro desiderio di contribuire in modo significativo al benessere della comunità, evidenziando la nostra dedizione non solo al successo commerciale ma anche al progresso sociale e sanitario.

Azioni proprie

Né C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. né le imprese controllate possiedono azioni della Società stessa, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, né sono avvenuti acquisti o alienazioni nel corso dell'esercizio appena conclusosi.

Contenziosi

Nell'esercizio della propria attività operativa la Società incorre in contenziosi connessi all'attività di recupero crediti, ai rapporti con il personale e con i clienti. A fronte dei rischi connessi all'esecuzione delle prestazioni, sono in essere coperture assicurative che si sono manifestate, nel tempo, congrue rispetto alla rischiosità insita dell'attività specifica della Società.

Come indicato nelle note esplicative, il fondo rischi riflesso nel bilancio separato al 31 dicembre 2023 è ritenuto congruo a fronte del prevedibile esito del contenzioso, tenuto conto delle coperture assicurative esistenti.

Rischi e incertezze cui è esposta la Società

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Vostra Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui sono sviluppate le operations, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

In particolare, Vi specifichiamo che il sistema di gestione, certificato UNI EN ISO 9001:2015, adotta l'approccio "risk based thinking" basato sull'analisi dei fattori di contesto esterni ed interni che possono costituire un rischio per l'azienda, col fine di valutarli, prevenirli e mitigarli. A tale scopo la Direzione aziendale ha individuato i rischi rilevanti per i quali sono state definite procedure, controlli di processo e indicatori di processo ad hoc.

Il principale strumento di controllo del rischio adottato è costituito dagli audit interni che vengono regolarmente pianificati in stretta relazione con i rischi rilevanti mappati, grazie ai quali è stato possibile

verificare la corretta applicazione delle procedure e dei controlli di processo finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio.

Su base annuale, in seguito al completamento del piano degli audit, tutti i rischi rilevanti mappati vengono rivalutati e ricontestualizzati al fine di fungere da nuova base per la pianificazione delle attività di controllo da prevedere per l'anno successivo.

Si rimanda alle considerazioni esposte alla Nota 33 "Informativa sui rischi" in merito all'esposizione da parte del Vostro Gruppo ai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse, a quello di liquidità e al rischio di credito e al loro impatto sulle posizioni creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2023.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

Rischi dipendenti dal contesto macroeconomico

Le incertezze legate alla congiuntura economica possono determinare una contrazione della propensione alla spesa delle aziende e dei solventi, una riduzione degli stanziamenti statali al S.S.N. e una riduzione delle tariffe riconosciute in accreditamento, che hanno diretto impatto sulla redditività in termini di riduzione dei ricavi; a fronte di tale concreto rischio, la Vostra Società interviene con un'attenta politica di gestione dei costi e con lo studio e la realizzazione di nuovi servizi innovativi che possano attrarre l'interesse dell'utenza, con l'obiettivo primario di mantenere una elevata qualità e completezza dei servizi offerti.

Rischio di gestione delle *operations*

La Società opera in un settore a complessità normativa elevata, sia per la tutela della salute degli utenti, degli operatori e dei dipendenti, nonché per la sostenibilità ambientale. Il mancato rispetto di norme e altri standard qualitativi nella gestione delle *operations* può far incorrere in rischi di perdita della reputazione o di interruzione dell'attività a causa di azioni sanzionatorie da parte delle autorità competenti. CDI attribuisce grande importanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio operativo con strategie, politiche e procedure formalizzate (UNI EN ISO 9001:2015 e procedure Joint Commission International compliant) che garantiscono l'individuazione, misurazione e controllo del grado di esposizione a tale rischio. In quest'ottica, l'errore, considerato come una componente inevitabile della realtà umana, diventa fonte di conoscenza e miglioramento, allo scopo di evitare che esso possa ripetersi nelle medesime circostanze e modalità. Le azioni di monitoraggio e miglioramento interessano tutte le aree di processo, consentono di promuovere all'interno una cultura più attenta e vicina al paziente e agli operatori, e inducono anche cambiamenti nella pratica clinica, se e ove necessari, per rendere l'organizzazione più sicura ed efficiente, contribuendo indirettamente a un contenimento dei costi. Il continuo aggiornamento di tale sistema di controllo interno e la formazione del personale consentono, quindi, di minimizzare i rischi di gestione delle *operations*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'esposizione dell'attività sanitaria a continui rapporti con la Pubblica Amministrazione quale Ente concedente e regolatore determina un significativo rischio di esposizione a reati verso la Pubblica Amministrazione.

La Vostra Società ha adottato Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo nei quali sono state analiticamente individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti specifici protocolli operativi volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in ordine ai reati da prevenire.

CDI ha altresì provveduto alla nomina di Organismi di Vigilanza il cui compito è quello di monitorare periodicamente la mappatura delle aree a rischio reato ed effettuare verifiche sistematiche finalizzate ad accertare che i protocolli operativi contemplati nei Modelli siano regolarmente osservati.

[Attività svolta ai fini della tutela societaria ai sensi delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231 del 2001](#)

La Società ha adottato in data 15 dicembre 2006 il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01 e si è dotata di un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), di tipo

collegiale, che ha il compito di monitorare l'effettiva implementazione del Modello e di presentare al Consiglio le istanze di adeguamento e di aggiornamento del medesimo.

Quanto implementato risponde alla convinzione della Società di perseguire condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali, utile a tutelare la propria immagine e gli interessi di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società stessa.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza si avvale della collaborazione del Corporate Internal Audit della Società Capogruppo Bracco S.p.A., a cui è affidato il compito di supportare le attività di adeguamento del Modello e di verificare la conformità dell'operatività aziendale nelle aree di attività c.d. "sensibili", in quanto a rischio reati ex D.lgs. 231/01, individuate nel Modello.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza, dopo aver ricevuto i risultati dell'attività di risk assessment svolto per le novità normative sui delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, ha avuto conferma dell'avvenuto aggiornamento del Modello, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, deliberato il 28 settembre 2023.

Nel corso dell'anno l'OdV ha incontrato il Management e i Responsabili delle principali Direzioni aziendali e ha ricevuto i risultati dell'attività di formazione erogata al personale della Società.

Ha inoltre ricevuto ed esaminato i risultati degli audit e delle verifiche effettuate, nonché dei flussi informativi e dei report periodici predisposti da parte di tutti gli owner dei processi c.d. "a rischio 231".

In tema Whistleblowing, l'OdV ha analizzato e condiviso la nuova versione delle Policy Whistleblowing di Gruppo che recepisce quanto concordato, in particolare con riferimento a:

- definizione dei canali (piattaforma web e hotline telefonica) in linea con i requisiti previsti dall'aggiornamento normativo;
- definizione dei soggetti segnalanti, dell'oggetto delle segnalazioni e degli ambiti di possibile applicazione delle segnalazioni con canali esterni;
- l'individuazione del Gestore delle Segnalazioni, nella figura dell'Internal Audit Director il quale, nei casi di segnalazioni 231, coinvolgerà prontamente l'OdV, condividendo gli esiti dell'indagine.

A conclusione del processo di aggiornamento, seguirà una apposita attività di formazione e comunicazione verso l'esterno.

All'OdV, inoltre, non sono state trasmesse né sono pervenute notizie circa procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di persone operanti per conto della Società, ovvero nei confronti della Società stessa per reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Infine, l'Organismo di Vigilanza della Società ha incontrato periodicamente il Collegio Sindacale e la Società di revisione incaricata dalla Società e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai risultati dell'attività svolta e all'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Modello.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo il 31 dicembre 2023 e fino alla data del 28 marzo 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Vi abbiamo già rappresentato alcuni importanti elementi che hanno caratterizzato il 2023 e produrranno effetti anche nel 2024 e, di seguito, in esercizi successivi. Tra questi, richiamiamo:

- l'approvazione da parte di Regione Lombardia del nuovo Nomenclatore Tariffario per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, che entrerà in vigore, dopo la nuova proroga comunicata lo scorso 26 marzo, dal 1° gennaio 2025.
- l'entrata in vigore dei nuovi requisiti regionali autorizzativi e di accreditamento per i laboratori analisi, previsti dalla DGR XI/7044 del settembre 2022 e successive disposizioni, che comporteranno significativi impatti in termini organizzativi, di controllo qualità e sui sistemi informatici applicati al processo di analisi. L'entrata in vigore dei requisiti organizzativi e tecnologici è prevista per settembre 2024, cui seguiranno, con scadenze annuali fino al 2027 quelli strutturali e i nuovi requisiti minimi specifici organizzativi.

Per il 2024, Regione Lombardia ha emanato con D.G.R. 1511 del 13 dicembre 2023 le "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2024 – Quadro economico programmatico", definendo le risorse destinabili al finanziamento del Sistema Sanitario Regionale - sulla base del riparto del Fondo Sanitario Nazionale Indistinto per l'anno 2023 - in euro 20,8 miliardi. Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è previsto un importo fino a euro 2,4 miliardi, in linea con il 2023, oltre a un importo fino a euro 61 milioni per abbattimento liste d'attesa.

La successiva D.G.R. n. 1827 del 31 gennaio 2024 ha determinato gli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024, prioritariamente orientati al governo delle liste di attesa, che prevedono azioni di appropriatezza prescrittiva e efficienza nell'utilizzo delle apparecchiature di diagnostica "pesante" (TC e RM), oltre alle attività finalizzate alla presa in carico e allo sviluppo della nuova sanità territoriale, in una logica di continuità e potenziamento del sistema di offerta e di tutela delle persone in condizione di cronicità e fragilità.

Riguardo la procedura di negoziazione dei contratti per il 2024, si conferma la definizione dei budget di struttura basata sul valore di riferimento del contratto del 2023, incrementato dell'1% al netto delle risorse non storicizzabili. La sottoscrizione del contratto definitivo è prevista entro il 30 aprile 2024; fino a tale data sono prorogati i contratti relativi all'anno 2023, per garantire la continuità delle prestazioni e il riconoscimento degli acconti di cassa agli erogatori.

Restano invariate le condizioni di applicazione delle decurtazioni tariffarie: tra il 97% ed il 103% del budget sarà applicata una regressione tariffaria massima del 30% (60% per la branca di laboratorio analisi) e tra il 103% ed il 106% sarà applicata una regressione tariffaria massima del 60%. È prevista una quota, pari al 10% del budget legato ai cittadini lombardi, vincolata ad obiettivi; essa sarà allocata per la metà a un obiettivo di incremento - per i residenti lombardi - dei volumi rispetto al 2022 delle prestazioni incluse nel gruppo "Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa". È previsto un incremento richiesto del 10% per le prime visite e del 5% per prestazioni non urgenti di ecografia, TC, RM e altra diagnostica.

Sono previste entro la fine del 2024, inoltre, l'attuazione e la messa a regime del progetto di potenziamento della rete informatica dei Servizi di Medicina di Laboratorio, ai sensi della DGR n. 7672/2022, che realizzerà il completo interfacciamento con l'Order Manager Regionale (OMRe) di tutti i Laboratori Clinici pubblici e privati accreditati e contrattualizzati. Il Vostro Laboratorio, che è stato inserito nel gruppo selezionato per la fase pilota, dovrà, pertanto, realizzare nel corso del 2024 le necessarie attività di aggiornamento per l'unificazione dei sistemi gestionali.

Come Vi abbiamo già evidenziato in passato, permane una crescente pressione sui sistemi sanitari determinata, da un lato, dalle dinamiche demografiche riguardo l'invecchiamento della popolazione e, dall'altro, dal continuo evolversi delle capacità di cura e dalla introduzione di sempre più avanzate tecnologie e innovazioni scientifiche. A ciò si aggiunge il tema delle patologie degenerative, della cronicità e della multi-cronicità, oltre alla continua crescita delle aspettative delle persone riguardo tempi di attesa e qualità dei servizi erogati in sanità.

In un contesto caratterizzato da una crescente complessità sia da un punto di vista socio-economico e regolatorio sia per le problematiche oggettive del sistema, tra cui la difficoltà nel reperire sul mercato adeguate risorse cliniche e una permanente inflazione che grava tuttora su molti fattori produttivi, la Vostra Società si conferma quale riferimento territoriale per la diagnosi e la cura, attraverso le proprie strutture, l'organizzazione, le competenze cliniche specialistiche e le avanzate attrezzature mediche, per una risposta sempre più efficace alle emergenti necessità di salute delle persone.

Riguardo l'andamento di inizio 2024, l'attività ha registrato un andamento positivo di tutte le unità produttive, in linea con le previsioni, rilevato in tutte le sedi del network.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da cui risulta un utile netto di euro 305.763.

Vi proponiamo di destinare interamente l'utile netto dell'esercizio di euro 305.763 alla riserva "Utili a nuovo".

Milano, 28 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

Cav. Lav. Diana Bracco
Presidente e Amministratore Delegato

C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Bracco S.p.A.

Sede in Milano - via Saint Bon n. 20

Capitale Sociale Euro 5.200.000 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Milano 01721030151

Numero REA 820666

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 305.763. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non sono pervenute al Collegio segnalazioni da parte di creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 25 – novies del D. Lgs. 12.1.2019 n. 14 (Codice della Crisi) o ex Art. 30 – sexies del D.L. 6.11.2021 n. 152, convertito in L. 29.12.2021 n. 233 e successive modificazioni, né il Collegio ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'Art. 25 – octies del D. Lgs. 14/2019 cit.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Luca Bonanno

Dott.ssa Laura Guazzoni

Dott. Fabrizio Carazzai

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio separato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio separato della C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato della C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina
Socio

Milano, 12 aprile 2024